



## COMUNE DI MODENA

**N. 128/2026 Registro Deliberazioni di Giunta**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
SEDUTA DEL 01/04/2026**

L'anno 2026 il giorno 01 del mese di aprile alle ore 10:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	Presente
MALETTI FRANCESCA	Vice-Sindaco	Presente
MOLINARI VITTORIO		Presente
ZANCA PAOLO		Presente
FERRARI CARLA		Presente
CAMPOROTA ALESSANDRA		Assente
GUERZONI GIULIO		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente
FERRARESI VITTORIO		Presente
VENTURELLI FEDERICA		Presente

Assenti Giustificati: Camporota Alessandra.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

**OGGETTO n. 128**

**DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 27 DICEMBRE 2024 "MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI, NONCHÉ CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA" (FU N.73 DEL 28-03-2025) - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER L'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA EST DELLA CITTA' DI MODENA E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO. CUP: D91J26000090005**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Visti e richiamati:

- il Decreto-legge 20 febbraio 2017 n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017 n. 48, che indica tra gli strumenti privilegiati per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l’installazione di sistemi di videosorveglianza, da prevedersi nell’ambito dei patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco;
- l'art. 1, comma 676, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, che per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 ha incrementato di ulteriori 15 milioni di euro l'autorizzazione di spesa di cui al predetto art. 5, comma 2-ter;
- il Decreto del Ministro dell’Interno, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze il 27/12/2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 73 il 28/03/2025, che ha definito le modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai suddetti finanziamenti, nonché i criteri di riparto delle relative risorse stanziare per l'anno 2024;

### Richiamati, altresì:

- gli Indirizzi Generali di Governo del Comune di Modena 2024/2029 di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 42/2024;
- il Patto per Modena Città Sicura, sottoscritto tra il Comune e la Prefettura di Modena e rinnovato il 14 gennaio 2026 che, tra le altre cose, prevede il potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadino integrato;
- l'Accordo tra la Prefettura di Modena, il Comune di Modena, la Questura di Modena, il Comando Provinciale Arma dei Carabinieri di Modena e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena, per la gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Modena, sottoscritto tra le parti il 2 marzo 2023;
- il “Documento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Modena - Aggiornamento” approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 701/2024;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.248/2025 con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto (prot. gen. n. 221240/2025) per l’ “Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città” e il relativo quadro tecnico economico, redatto dal RUP, Ing. Vincenzo Saffioti;

### Dato atto:

- che il suddetto progetto, trasmesso alla Prefettura – UTG di Modena ai fini della candidatura al finanziamento previsto dal Decreto del Ministro dell’Interno, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 27/12/2024, prevede:
  - = il potenziamento dell’infrastruttura di fibra ottica a partire dai nodi della rete MAN (individuati negli elaborati progettuali con apposita simbologia);

= la realizzazione di n. 31 nuovi punti di ripresa, mediante installazione di n. 31 telecamere, di cui n. 11 dotate di tecnologia OCR;

- che il Comune di Modena risulta ammesso al finanziamento ed è stato inserito nella relativa graduatoria, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. gen. n. 467995 del 20/11/2025;

Ritenuto necessario:

- rendere esecutivo il suddetto progetto entro i termini di cui alla successiva comunicazione formale (prot. n. 497962 del 12/12/2025) della Prefettura – UTG di Modena, relativa alla trasmissione degli ordini di accreditamento per i Comuni ammessi e, pertanto, inclusi in graduatoria;

- accertare il contributo ministeriale di € 183.000,00 la cui assegnazione al Comune di Modena è stata comunicata con la nota PG 497962/2025 sopra richiamata;

- rimodulare il quadro tecnico economico a seguito della nuova valutazione effettuata dal RUP;

Dato atto, pertanto:

- che il progetto esecutivo (prot. gen. 119810/2026) comprende i seguenti documenti:

1. elenco elaborati
2. relazione descrittiva di sintesi
3. relazione tecnica
4. elaborato grafico: tavole
5. elaborato grafico: documentazione fotografica
6. quadro tecnico economico
7. costi sicurezza
8. cronoprogramma
9. computo metrico
10. capitolato prestazionale;

- che il RUP, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs.36/2023 e ssmii, è l'ing. Vincenzo Saffioti;

- che il quadro tecnico economico, come rideterminato dal RUP, è il seguente:

	COMUNE DI MODENA	
	<i>“Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città”</i>	
	<b>QUADRO ECONOMICO</b>	
<b>A</b>	<b>Lavori</b>	<b>COSTI</b>
	Stima importo lavori per realizzazione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica e impianto di videosorveglianza	€ 188.110,00
	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 9.405,50
	<b>Totale capo A</b>	<b>€ 197.515,50</b>

B	Somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale	COSTI
	<b>Oneri Iva Tot</b>	<b>€ 43.453,41</b>
	Iva lavori ( 22%)	€ 41.384,20
	Iva oneri sicurezza (22%)	€ 2.069,21
	<b>Allacciamenti ai servizi pubblici</b>	<b>€ 81.300,00</b>
	<b>Spese tecniche con iva</b> (ispezione, direzione dei lavori, collaudo, coordinamento sicurezza)	<b>€ 20.000,00</b>
	Accantonamento art.45 D.Lgs. 36/2023 (1,9% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 326/2019 e s.m.i.): 80% da destinare alla quota incentivi per funzioni tecniche	€ 3.002,24
	<b>Contributo ANAC</b>	<b>€ 250,00</b>
	Imprevisti	€ 19.728,30
	Accantonamento art.45 D.Lgs. 36/2023 (1,9% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 326/2019 e s.m.i.): 20% da destinare alla quota per l'innovazione	€ 750,56
	<b>Totale capo B</b>	<b>€ 168.484,50</b>
A+B	<b>TOTALE GENERALE DELL'OPERA</b>	<b>€ 366.000,00</b>

- che l'INT 2025-185-00 è stato previsto nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2026-2028;

- che ai lavori oggetto della presente deliberazione è stato assegnato il seguente codice unico di progetto, ai sensi della Legge n. 144/1999 e successive deliberazioni CIPE: D91J26000090005;

Visto il verbale di validazione del progetto, approvato in data 25 marzo 2026, agli atti con prot. gen.120343/2026;

Dato, infine, atto:

- della programmazione dei pagamenti ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. n. 78/2009;

- che entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo sarà avviata, con determinazione a contrarre, la procedura di affidamento;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del progetto esecutivo di cui sopra, al fine di realizzare gli interventi sopra richiamati;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Direzione Generale, avv. Lorenzo Minganti, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dalla Responsabile del Servizio Finanziario del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott.ssa Roberta Colombini;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, ing. Luca Chiantore, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate

1) di approvare il progetto esecutivo per l' "Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città" - agli atti con prot. gen. 119810/2026, allegato al presente atto e parte integrante dello stesso - nel rispetto dei termini di cui alla comunicazione prot. gen. n. 497962 del 12/12/2025, comprensivo dei seguenti documenti:

- elenco elaborati;
- relazione descrittiva di sintesi;
- relazione tecnica;
- elaborato grafico: tavole;
- elaborato grafico: documentazione fotografica;
- quadro tecnico economico;
- cronoprogramma;
- computo metrico;
- capitolato prestazionale;

2) di dare atto:

- che il RUP ai sensi dell'art. 15 del d.lgs.36/2023 e ssmmii è l'ing. Vincenzo Saffioti;

- che il Quadro tecnico economico, come rideterminato dal RUP, è il seguente:

	COMUNE DI MODENA	
	<i>"Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città"</i>	
	<b>QUADRO ECONOMICO</b>	
A	<b>Lavori</b>	<b>COSTI</b>
	Stima importo lavori per realizzazione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica e impianto di videosorveglianza	€ 188.110,00
	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 9.405,50

	<b>Totale capo A</b>	<b>€ 197.515,50</b>
B	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale</b>	<b>COSTI</b>
	<b>Oneri Iva Tot</b>	<b>€ 43.453,41</b>
	Iva lavori ( 22%)	€ 41.384,20
	Iva oneri sicurezza (22%)	€ 2.069,21
	Allacciamenti ai servizi pubblici	€ 81.300,00
	Spese tecniche con iva (ispezione, direzione dei lavori, collaudo, coordinamento sicurezza)	€ 20.000,00
	Accantonamento art.45 D.Lgs. 36/2023 (1,9% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 326/2019 e s.m.i.): 80% da destinare alla quota incentivi per funzioni tecniche	€ 3.002,24
	<b>Contributo ANAC</b>	<b>€ 250,00</b>
	Imprevisti	€ 19.728,30
	Accantonamento art.45 D.Lgs. 36/2023 (1,9% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 326/2019 e s.m.i.): 20% da destinare alla quota per l'innovazione	€ 750,56
	<b>Totale capo B</b>	<b>€ 168.484,50</b>
A+B	<b>TOTALE GENERALE DELL'OPERA</b>	<b>€ 366.000,00</b>

- che il CUP, ai sensi della Legge n. 144/1999 e successive deliberazioni CIPE è il seguente: D91J26000090005;

3) di dare, inoltre, atto che la spesa di € 366.000,00 trova copertura al cap. 27160 P.d.c. - CUP D91J26000090005,- INT- 2025-185-00- crono 2026/351;

4) di accertare contributo ministeriale di € 183.000,00 di cui alla comunicazione della Prefettura-UTG di Modena prot. gen. n. 497962 del 12/12/2025 al cap. 4575/0 P.d.C. 4.2.1.1.1. "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI"- cod fin. 71 finanziamento 202600089;

5) di dare atto che la copertura finanziaria di € 366.000,00 è costituita come segue:

- per € 183.000,00 da contributo ministeriale, collegando mediante crono contabile la spesa all'accertamento di cui al punto 4);

- per € 150.000,00 da entrate accertate e riscosse nell'esercizio 2026 sul capitolo 4500/0, PDC 4.3.11.1.1 "Altri trasferimenti in conto capitale da famiglie" - cod. fin. 15;

-per € 33.000,00 da entrate accertate e riscosse nell'esercizio 2026 sul capitolo 4472/0, 4473/0 e 4474/0, PDC 4.4.1.10.1 "Alienazione di diritti reali" - cod. fin. 4;

6) di dare, infine, atto che con successiva determinazione a contrarre sarà avviata la procedura di affidamento;

Inoltre

#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la necessità di procedere all'avvio della procedura di affidamento;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MEZZETTI MASSIMO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 119810/2026 DEL 25/03/2026**

**CLASSIFICAZIONE 09.04 - 2026/100**

**OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO PER L'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA NELLA ZONA EST DELLA CITTA'**

### **Allegati:**

- Bando2025-VDS\_EST -TAV-02-sintesi.pdf  
CC5579DBC082D1C4D386F8D7C69DD2ED95A3274CC10AE62692E69BDD050A56C6B74182CFECC7  
ADE81D2BC1626C25C2187A529BE83725CB6F7F2880CD1D09C2B
- Bando2025-VDS\_EST -TAV-03-tecnica.pdf  
857F5A682FD34553D67C1987792B3ED52420AEC0EB9B66150B7CAFC5E30FF94C330B5CD4A2922B82  
79B9431EF0345E194681C1A3DF70174B0E7491134BB6C305
- VDS- zona EST - TAV\_4.pdf  
E434D9B36BCA5BC0CAE41AF48DD43BEBB7CC0219E45F9CA8E8B4BE665E80F39A9EC53E10B0016  
172F1D0363FBA237762FC972EF50645F72A5A405D3F7B033F3C
- VDS- zona EST - TAV\_5.pdf  
BE73434E5D83491BDEB6523C31F765925CC88641B5B6D20C87F15683C621486B2AF872FDF302779D0  
3E290631DA9B3A29D5DC832D6708E7C0BFDC6716DB1C45B
- Bando2025-VDS\_EST - TAV-09-CME.pdf  
7DEB2B68C8B29C74484DC5674279B7B6F506135FA613254C01B4B8181181381BCEFC98202F2C13C2C  
CF360777675BB57DCCF3FC16221ECDAA2933B90F914C2A0
- Bando2025-VDS\_MODENA\_EST\_Capitolato.pdf  
024840FD866F75E41177F15746E7FAE44E1E88F378FFB75D7D3CFF066BD8C7043A5375F0BA70458AF  
210F6FE147B38131E32CF18BC65F14FB3F4BED014EEA73E

- Bando2025-VDS\_EST - TAV-01-ELENCO.pdf  
D7EDE19BFF72A9CB59B3FA655E079FC62F556C945B6AE3F0DB3A0479D812C2301E64E2531BA97B1  
B97D09995CE4880FC7E01079A2A4B33F8677AE83D8A665B5A
- Bando2025-VDS\_EST - TAV-06-QTE.pdf  
A4766740339BD18DBCA28ACCB7A697916E1CBDC798596E32D678EF8EAD3DB557066BBADD890F5  
D0A62602D8583360548C6486DB3DBF24815436FE750F58BA672
- Bando2025-VDS\_EST - TAV-07-SIC\_COSTI.pdf  
00E95CC208F4BB69C41C2B3DCE386A1D6BA9B929E32A71F46CAFFF48B9A7696782A1746D676E63A  
608AE583E51E1E48490D12786A927A104BAD1361D77A8377B
- Bando2025-VDS\_EST - TAV-08-CRONO.pdf  
11C19E86B431F921D7ADB6EEB885B50B1C3589615E58D2B06362AE1A3A2FAAED313485E742062EF4  
34CB38DF01BD3EF2629D9F5C1A526E29A96ABE0575BFD0A5



# COMUNE DI MODENA

Direzione Generale

Servizio Trasformazione digitale e Progetti speciali, Comunicazione,  
Europa e Relazioni internazionali



Estensione del sistema di videosorveglianza nella zona EST della  
città

# 01

**Progetto Esecutivo:**

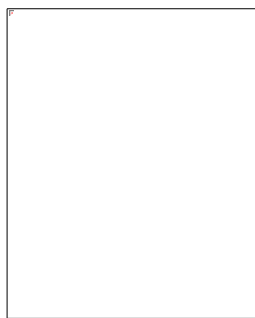
Elenco Elaborati

# COMUNE DI MODENA

## *“Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città”*

### ELENCO ELABORATI:

- 1) Elenco Elaborati;
- 2) Relazione descrittiva di sintesi;
- 3) Relazione tecnica;
- 4) Elaborato grafico: planimetrie generali d'inquadrimento;
- 5) Elaborato grafico: documentazione fotografica;;
- 6) Quadro economico, stima sommaria della spesa;
- 7) Costi sicurezza, prime indicazioni;
- 8) Cronoprogramma;
- 9) Computo Metrico Estimativo;
- 10) Capitolato prestazionale



COMUNE DI

MODENA

Servizio Trasformazione digitale e Progetti speciali, Comunicazione,  
Europa e Relazioni internazionali

**Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città**

### **Progetto Esecutivo**

Relazione descrittiva di sintesi

# 02

## Premessa

L'amministrazione Comunale di Modena ha implementato dal 2004 in poi, nell'ambito di un programma continuativo e integrato di politiche di sicurezza urbana, un sistema di videosorveglianza urbano, finalizzato prioritariamente alla sicurezza urbana.

Il sistema di lettura targhe è stato avviato nel 2015 in maniera sperimentale l'installazione dei varchi collegati con il Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti.

Il sistema è stato progressivamente implementato, individuando le aeree da monitorare congiuntamente ai referenti delle forze dell'ordine.

Il 2 Marzo 2023 è stato sottoscritto l' "Accordo tra la Prefettura di Modena, il Comune di Modena, la Questura di Modena, Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Modena e Comando Provinciale della Guardia di finanza di Modena, per la gestione dei sistemi di videosorveglianza urbana del Comune di Modena per i profili di interesse operativo delle Forze di Polizia". Rinnovando il precedente accordo.

L'amministrazione comunale, oltre agli investimenti destinati alla progressiva implementazione e ammodernamento del sistema dal 2019 ha avviato la progressiva sostituzione delle telecamere analogiche con apparecchiature di recente tecnologia.

E' stata data particolare importanza agli elementi gestionali del sistema, non solo garantendo una costante manutenzione dello stesso attraverso specifiche risorse ma anche organizzando momenti formativi del personale autorizzato alla visualizzazione e allo scarico delle immagini.

Nell'ambito del Patto per Modena Sicura, periodicamente vengono organizzati incontri formativo che coinvolgono operatori di tutte le Forze dell'Ordine e della Polizia Locale, l'ultimo in ordine di tempo si è svolto il 3 aprile 2025.

Il Sistema di videosorveglianza cittadino risulta conforme a quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Interno del 2 marzo 2012 sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale.

Il sistema complessivo della videosorveglianza cittadina del Comune di Modena è gestito congiuntamente dalla Polizia Locale, dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza attraverso postazioni collocate presso le centrali operative che visualizzano le telecamere h24,, 7 giorni su 7.

L'amministrazione comunale il 18/12/2024 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 701/2024 ha approvato il "*Documento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Modena-aggiornamento*".

Negli ultimi anni in tutto il territorio del Comune di Modena si è registrato un costante aumento di alcune tipologie di reati predatori, in particolare i furti, che hanno colpito in maniera trasversale la città ma soprattutto le zone periferiche.

Il progetto "Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città" si inserisce nel complesso sistema di videosorveglianza cittadino a completamento dello stesso estendendosi in una zona della città ad oggi non coperta da telecamere.

Il sistema cittadino realizzato a partire dal 2004, ha previsto la prima serie di telecamere nel cuore della città, interessando il Centro Storico, la Stazione ferroviaria, la Autocorriere, progressivamente si è esteso in alcune zone periferiche e in alcune frazioni.

Negli ultimi anni, anche grazie al cofinanziamento ministeriale è stata significativamente implementata la videosorveglianza in zona Sud della città e nei pressi del Carcere cittadino, nella zona Nord e Nord-Ovest e nel comparto industriale dei Torrazzi.

Di fatto con questo progetto si intende completare il sistema cittadino di videosorveglianza, già avviato nel 2024, con l'installazione di telecamere di contesto e di lettura targhe nella zona EST della città, rafforzando le azioni di prevenzione e di contrasto a reati predatori, fenomeni di criminalità diffusa e degrado urbano. Il progetto proposto si armonizza con i precedenti e completa le aree della città coperte dal sistema di videosorveglianza cittadino.

Le aree di intervento sono evidenziate nella mappa e nelle immagini seguenti, l'esigenza di intervenire in questa zona è stata da tempo avanzata anche nei confronti periodici del Gruppo Tecnico Inter-Istituzionale sulla videosorveglianza cittadina.

L'intervento previsto inizia da Viale Ciro Menotti a ridosso dello stabilimento Maserati per proseguire su Via Divisione Acqui toccando l'omonimo Parco, nonché le zone antistanti la Questura di Modena, il palazzetto della Sport "Palapanini" e aree limitrofe, le Scuole medie Ferraris e le Scuole elementari Palestrina.

Si prosegue verso la Tangenziale, in cui si prevedono infrastrutture con varchi OCR, si arriva alla zona di Saliceto Panaro, prevedendo un controllo del Parco Berlinguer e alcune installazioni anche vicino alla Polisportiva di Modena Est e al Polo 9 Gennaio di Via Paul Harris.

L'intervento continua su Via Emilia Est che verrà infrastrutturata, ponendo telecamere negli incroci principali nonché in prossimità della tangenziale e del confine comunale varchi di lettura targhe.

Di fatto si tratta di 8 aree alla periferia della città che necessitano di essere coperte da videosorveglianza, in cui saranno realizzare infrastrutture di rete per i varchi di lettura targhe e le telecamere di contesto.

L'area Est è caratterizzata dalla presenza di importanti frazioni della città di Modena, si tratta di luoghi dotati di una propria identità, in cui sono presenti servizi, centri di aggregazione, plessi scolastici, luoghi di culto. Si tratta di aree in cui col tempo al nucleo delle prime case si sono affiancati importanti comparti industriali e contestualmente c'è stata un'espansione abitativa anche con iniziative di edilizia pubblica. Nell'area sopra evidenziata sono collocati inoltre importanti siti pubblici e privati: la sede di Modena dello stabilimento della casa automobilistica Maserati, la Questura di Modena, il palazzetto dello Sport "PalaPanini" denominato il Tempio del volley dove si svolgono le partite della maggiore serie della pallavolo, un centro commerciale i Portali e numerose aziende. Si tratta di zone in cui convivono componenti residenziali, industriali, artigianali e commerciali, attraversate da importanti tratti di rete viaria, tra cui la via Emilia Est, via Divisione Acqui, viale Indipendenza, e imbocchi della tangenziale di Modena. Le aree sono dunque caratterizzate da notevole traffico viario. Contestualmente ci sono strade secondarie che collegano i centri abitati delle frazioni e le case sparse del territorio le quali necessitano altrettanto di essere presidiate, in quanto potenzialmente individuate come vie di fuga rispetto a tratti viari più trafficati. Per le caratteristiche dei luoghi indicati si ritiene utile dunque collocare sulle arterie principali e sugli accessi dalle strade limitrofe anche portali di lettura targhe. I reati prevalentemente segnalati nelle diverse zone riguardano reati predatori, rapine, furti ai danni delle attività industriali e/o artigianali, alle abitazioni residenziali. La presenza di un importante luogo dello sport necessita anche di particolari presidi e controlli, anche le scuole presenti nel contesto sono state oggetto di diversi furti e atti vandalici.

Dall'analisi delle segnalazioni qualificate e dalle richieste di intervento raccolte attraverso il sistema informatico comunale di raccolta delle segnalazioni i fenomeni più segnalati nelle aree interessate dal progetto sono:

- il degrado fisico e ambientale relativo in particolare al Parco Berlinguer, al Parco Divisione Acqui, a via Fusco e viale Caduti sul lavoro;
- il traffico e la viabilità in particolare l'alta velocità in Via Respighi nei pressi delle Scuole Ferraris e in via Frescobaldi nelle prossimità della scuola primaria Saliceto Panaro;
- degrado sociale in particolare in Piazza Liberazione e nel parco antistante.

I punti di installazione sono stati individuati dunque nelle vicinanze dei luoghi prima descritti e per il controllo degli assi viari che attraversano l'area Est della città. Per quanto riguarda le telecamere adibite alla lettura targhe, prosegue l'opera di copertura delle vie di accesso e uscita dalla città concentrandosi su ingressi ed uscite della tangenziale che di fatto cinge il comune, andando così a posizionarsi nei punti maggiormente strategici per il rilevamento dei transiti.

I siti individuati sono sintetizzati nel seguente prospetto, e nelle immagini seguenti:

<b>ZONE</b>	<b>N° telecamere</b>	<b>Tipologia</b>
Area 1	2	360°
Area 2	1	Dome PTZ
Area 3	4	Dome PTZ
Area 4	4	2 OCR – 2 360°
Area 5	1	Dome PTZ
Area 6	6	1 PTZ – 2 OCR – 3 360°
Area 7	1	360°
Area 8	8	7 OCR – 1 360°
Area 9	4	4 360°
Tot	31	

Il progetto prevede dunque:

- il potenziamento dell'infrastruttura di fibra ottica a partire dalle sedi MAN (indicate con la stella gialla).
- la realizzazione di 31 nuovi punti da infrastrutturare con n.31 telecamere di cui n.11 OCR.

## Area 1 - Ciro Menotti/Divisione Acqui

Ampliamento del sistema di videosorveglianza a partire da Viale Ciro Menotti fino allo stabilimento Maserati per proseguire su Via Divisione Acqui.

Di seguito il posizionamento delle telecamere:

TLC 1	
TLC 2	





TLC14

TLC 19

TLC 31



TLC 3	
TLC 20	
TLC 4	

## Area 5 - Viale della Resistanza

Ampliamento del sistema di videosorveglianza potenziando l'infrastruttura in zona viale della Resistenza partendo da telecamera installata presso rotatoria tra viale XXII Aperile e viale della Resistenza.

TLC 13	
--------	--

## Area 6 - Via Emilia Est

Ampliamento del sistema di videosorveglianza portando infrastruttura in zona via Emilia Est a partire da quanto già presente presso la rotonda di Via caduti sul Lavoro per estendere l'impianto verso zona Fossalta. Estensione dell'impianto di videosorveglianza presente presso la struttura protetta Paul Harris per coprire la zona tra via Fusco e Respighi.

TLC 16	
--------	--

TLC 6	
TLC 7	
TLC 5	
TLC 23	

TLC 24	
--------	--

## Area 7 – Paul Harris

Ampliamento del sistema di videosorveglianza potenziando infrastruttura di rete nella zona antistante la struttura protetta Paul Harris.

TLC 8	
-------	--

## Area 8 - Tangenziale Uscita 1

Ampliamento del sistema di videosorveglianza a partire dall'Area 6 del presente progetto per controllare l'area tra tangenziale e via Respighi.

TLC 25	
--------	--

TLC 26

TLC 27

TLC 28



TLC 17	
--------	--

## Area 9 – Scanaroli / Trento Trieste

Realizzazione impianto videosorveglianza in area tra viale Trento Trieste fino a via Scanaroli.

TLC 9	
-------	--

TLC 10

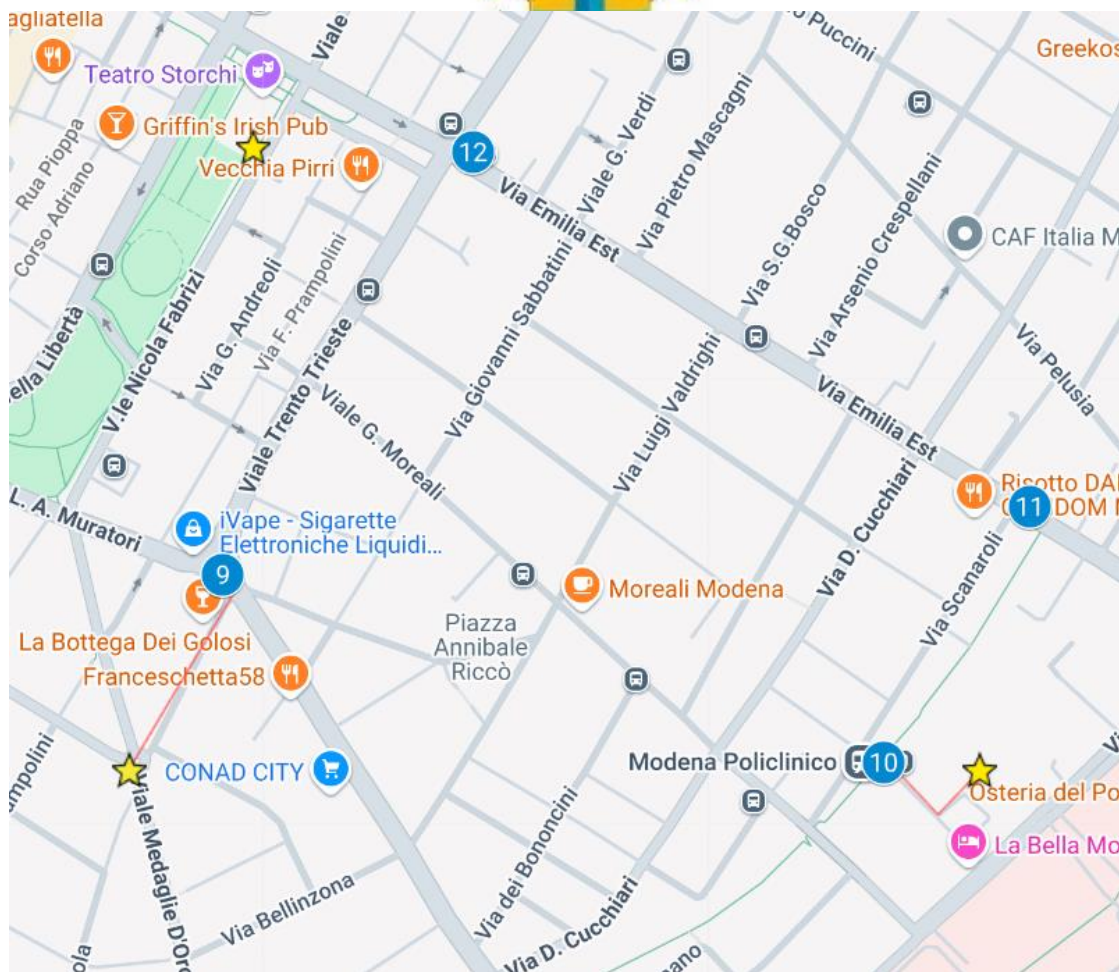
TLC 11

TLC 12

Le aree di intervento sono tutte disponibili, trattandosi di aree di proprietà comunale (patrimonio disponibile e indisponibile) e risultano tutte accessibili. Non vi sono impedimenti in relazione al terreno, al tracciamento e al sottosuolo.

Sono state effettuate le verifiche circa la presenza delle reti dei sottoservizi presenti allo scopo di utilizzare i relativi cavidotti per la posa della fibra ottica, limitando al massimo la previsione di scavi.

La verifica ha riguardato le linee della pubblica illuminazione, gestita dalla società HERA S.p.a., e quelle di media e bassa tensione della corrente elettrica appartenenti alla società del gruppo Hera, IN RETE S.p.a.



## COMUNE DI MODENA

Servizio Trasformazione digitale e Progetti speciali, Comunicazione,  
Europa e Relazioni internazionali

Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina  
nella zona EST della città



**03**

**Progetto Esecutivo**  
Relazione Tecnica



Comune di Modena

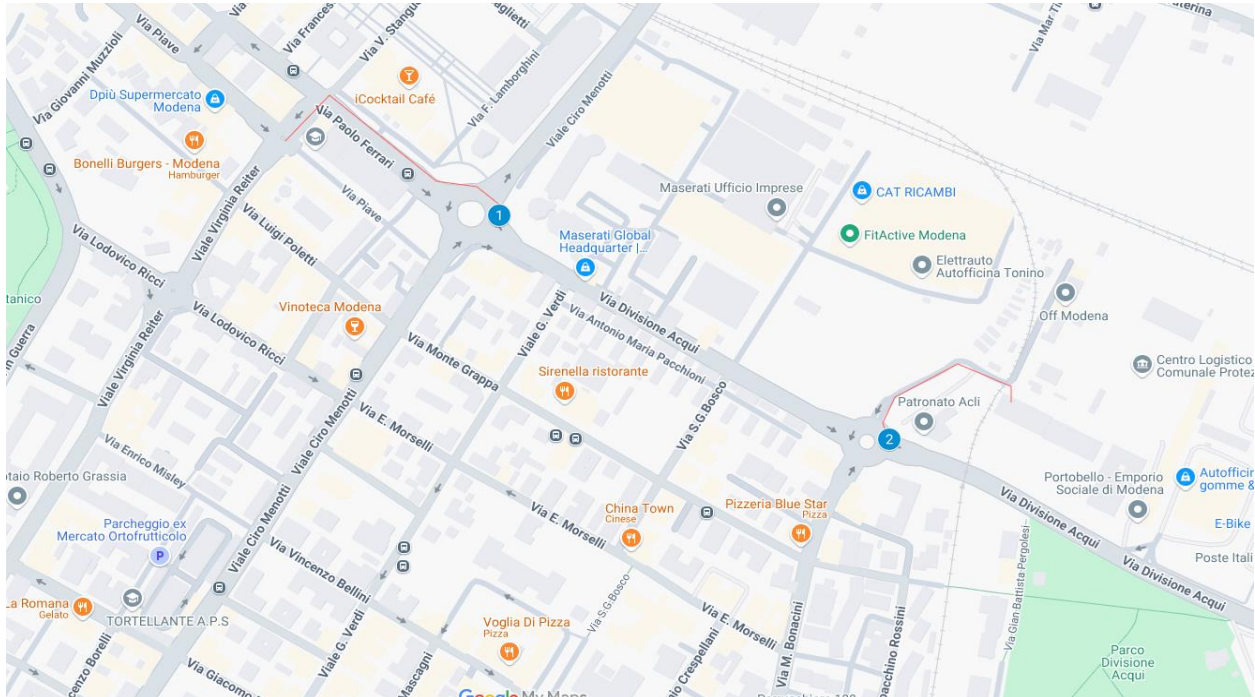
**Progetto Esecutivo**  
**RELAZIONE TECNICA**

**Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella  
zona EST della città**

## Ciro Menotti/Divisione Acqui

Potenziamento dell'infrastruttura di rete a partire dalla telecamera già esistente, espansione per controllare l'area della rotatoria tra via Divisione Acqui e viale Ciro Menotti per il punto 1.

Potenziamento infrastruttura di rete a partire dalla sede di MAN dei sevizi sociali di Viale Morandi, espansione per controllare rotatoria tra via Divisione Acqui, punto 2.



Posizionamento telecamere:

- 1) installare in questa posizione una telecamera con visione a 360° per monitorare l'area della rotatoria tra via Divisione Acqui e viale Ciro Menotti;
- 2) installare in questa posizione una telecamera con visione a 360° per monitorare l'area della rotatoria tra via Divisione Acqui e via Bonacini.

Per intervento 1, il progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica a partire dalla telecamera 83 fino alla rotatoria tra via Divisione D'Acqui e via Ciro Menotti. Questo per implementare ulteriormente la MAN in fibra ottica dell'Ente e realizzare un punto utile per installare una telecamera da integrare con il sistema di videosorveglianza cittadino. La tratta di fibra da realizzare è di circa 263 metri. Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera. Per la realizzazione dell'intervento è necessario un contatore di corrente elettrica.

Per intervento nel punto 2, il progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica di 177 metri a partire dalla sede dei Servizi Sociali di Via Morandi fino alla rotatoria di Via Divisione Acqui, per servire il punto 2. Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera. Per la realizzazione dell'intervento è necessario un contatore di corrente elettrica.

Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.

Apparecchiature necessarie per ogni punto:

- 1) box da palo, cassetto fibra ottica da campo, media converter, power injector PoE+, tlc 4 ottiche con visione a 360°;
- 2) box da palo, cassetto fibra ottica da campo, media converter, power injector PoE+, tlc 4 ottiche con visione a 360°;

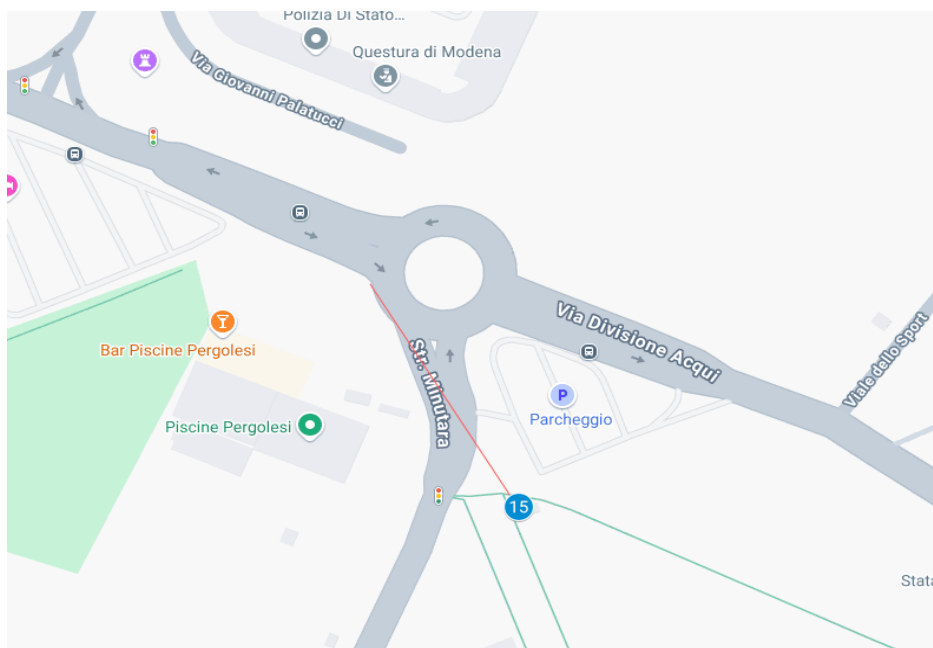
Prevedere contatore elettrico nei punti: 1, 2

Nella sede MAN presso i Servizi sociali prevedere cassetto fibra ottica da rack.

Presso il box della TLC 83 (già presente nel sistema cittadino) prevedere cassetto fibra ottica da campo.

## Scuole medie Ferraris

Potenziamento dell'infrastruttura di rete in zona rotatoria via Divisione Acqui Strada Minutara a partire da una telecamera già esistente per monitorare zona antistante alla scuola Secondaria di I grado G. Ferraris.



Posizionamento telecamere:

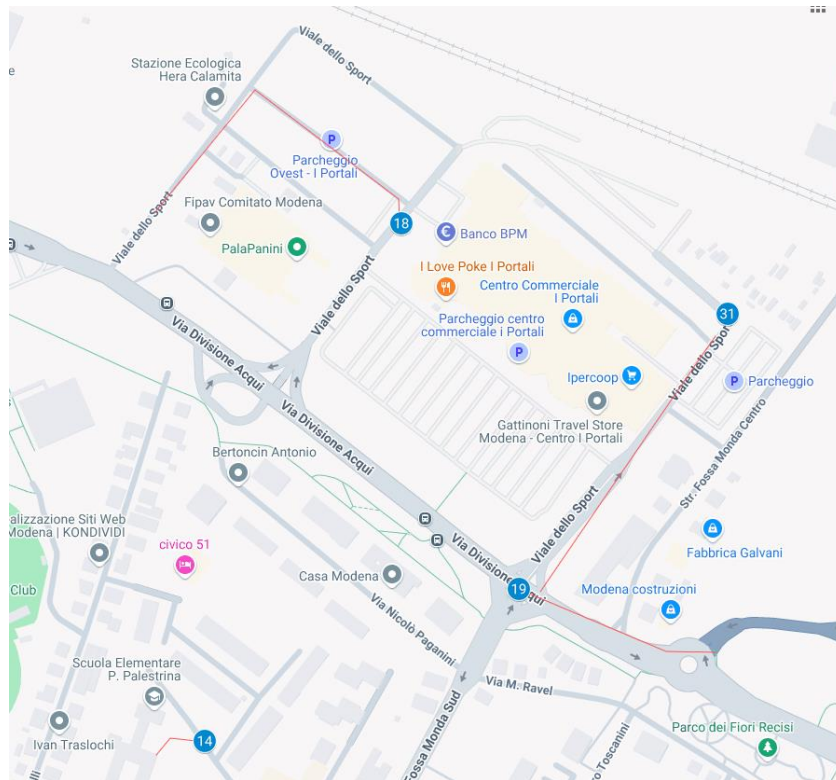
- 15) installare in questa posizione una telecamera di tipo Dome per monitorare l'area del parcheggio e dell'ingresso principale della scuola secondaria di I grado G. Ferraris;

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento in ethernet lungo 101 m partendo da tlc già esistente

- 15) Installazione solo tlc collegata e alimentata in ethernet

## PalaPanini e

Potenziamento rete partendo costituito rete. controllare la palazzetto parcheggio del commerciale, pertinente alle Palestrina.



## limitrofi

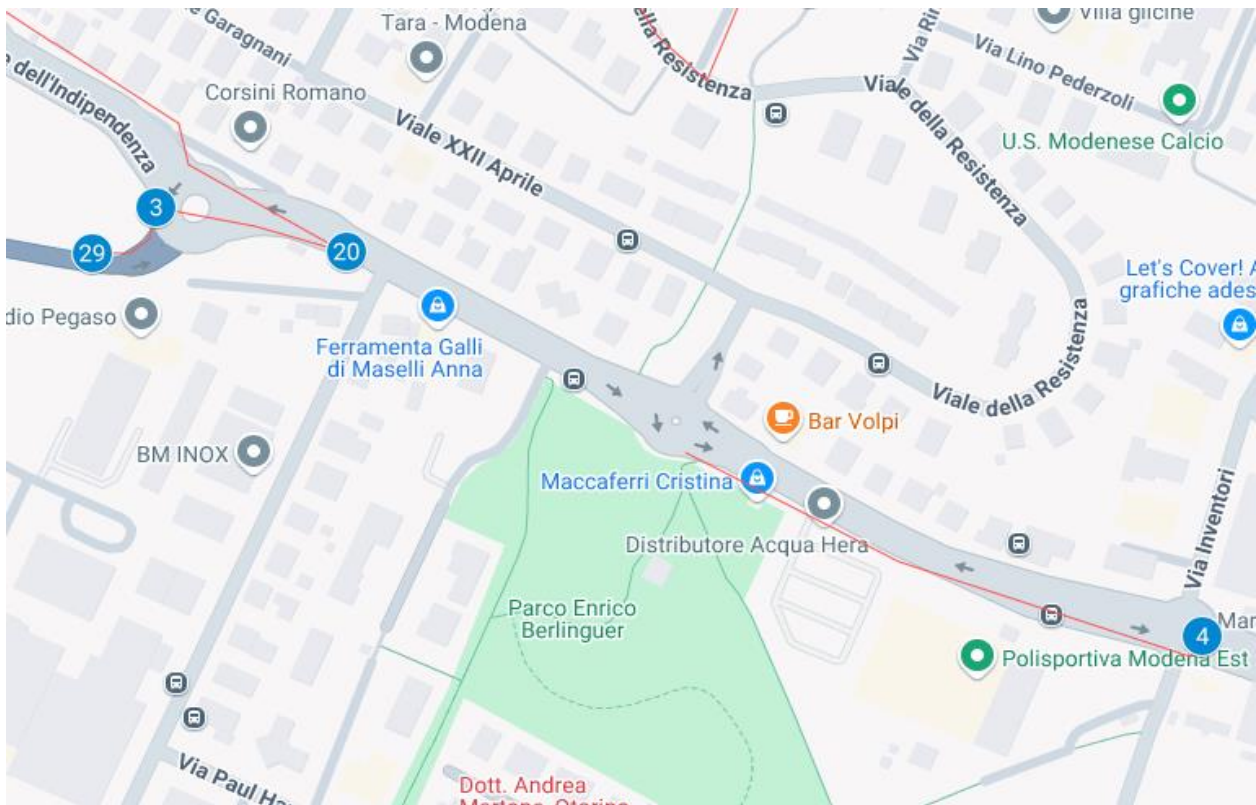
infrastruttura di dal punto dall'armadio di Espansione per zona tra il dello sport ed il centro oltr al punto 14 scuole

Posizionamento telecamere:

- 18) Installare in questo punto una telecamera tipo Dome PTZ per monitorare la zona compresa tra Palapanini e centro commerciale
- 19) Installare in questo punto una telecamera tipo Dome PTZ per monitorare la zona della rotonda di Via Divisione Acqui
- 31) Installare in questo punto una telecamera tipo Dome PTZ per monitorare la zona di Viale dello Sport alle spalle del centro commerciale.
- 14) Installare in questo punto una telecamera tipo Dome PTZ per monitorare la zona antistante le Scuole elementari Palestrina.

Il punto 18 sarà servito da infrastruttura già installata con una posa di fibra ottica di 229 metri. Il punto 19 sarà servito da un infrastruttura già installata tramite un tratto di fibra ottica proveniente dall'adiacente rotonda dove è presente un nostro apparato, tratto lungo 146 m. il punto 31 sarà infrastrutturato partendo dal punto 19 tramite un tratto di fibra ottica lungo 282 metri. Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera. Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.





### Entrata N°3 Tangenziale e Viale Indipendenza

Potenziamento infrastruttura di rete partendo da un punto precedentemente infrastrutturato.  
Espansione per controllare Viale dell'Indipendenza/svincolo tangenziale.

Posizionamento telecamere:

- 29) installare in questa posizione una telecamera OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono in tangenziale;

- 3) installare in questa posizione una telecamera con visione a 360° per monitorare l'area della rotatoria;
- 20) installare in questa posizione una telecamera OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono su viale Indipendenza direzione Est;
- 4) installare in questa posizione una telecamera con visione a 360° per monitorare l'area della rotatoria.

Il progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica a partire da un punto già infrastrutturato estendendo la fibra fino al punto 20 che a sua volta servirà il punto 3 e 29 in ethernet. Per quest'area si prevede la posa di fibra ottica per circa 211 metri e di circa 150 metri di cavo ethernet. Il punto 4 verrà infrastrutturato mediante punto di fibra già esistente stendendo un tratto di fibra ottica di 306 metri.

Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera.

Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.

Apparecchiature necessarie per ogni punto:

- 20) box da palo, cassetto fibra ottica da campo, switch, 1 GBIC, 2 power injector PoE+, telecamera OCR
- 3) telecamera 4 ottiche 360°
- 29) telecamera OCR.
- 4) box da palo, cassetto per fibra ottica da campo, un media converter, 1 power injector PoE+, telecamera 4 ottiche 360°

Prevedere contatore elettrico nel punto 20 e punto 4.



- 13) installare in questa posizione una telecamera DOME per monitorare l'area limitrofa alla chiesa Ortodossa;

Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica di 226 metri a partire dalla tlc già installata.

Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.

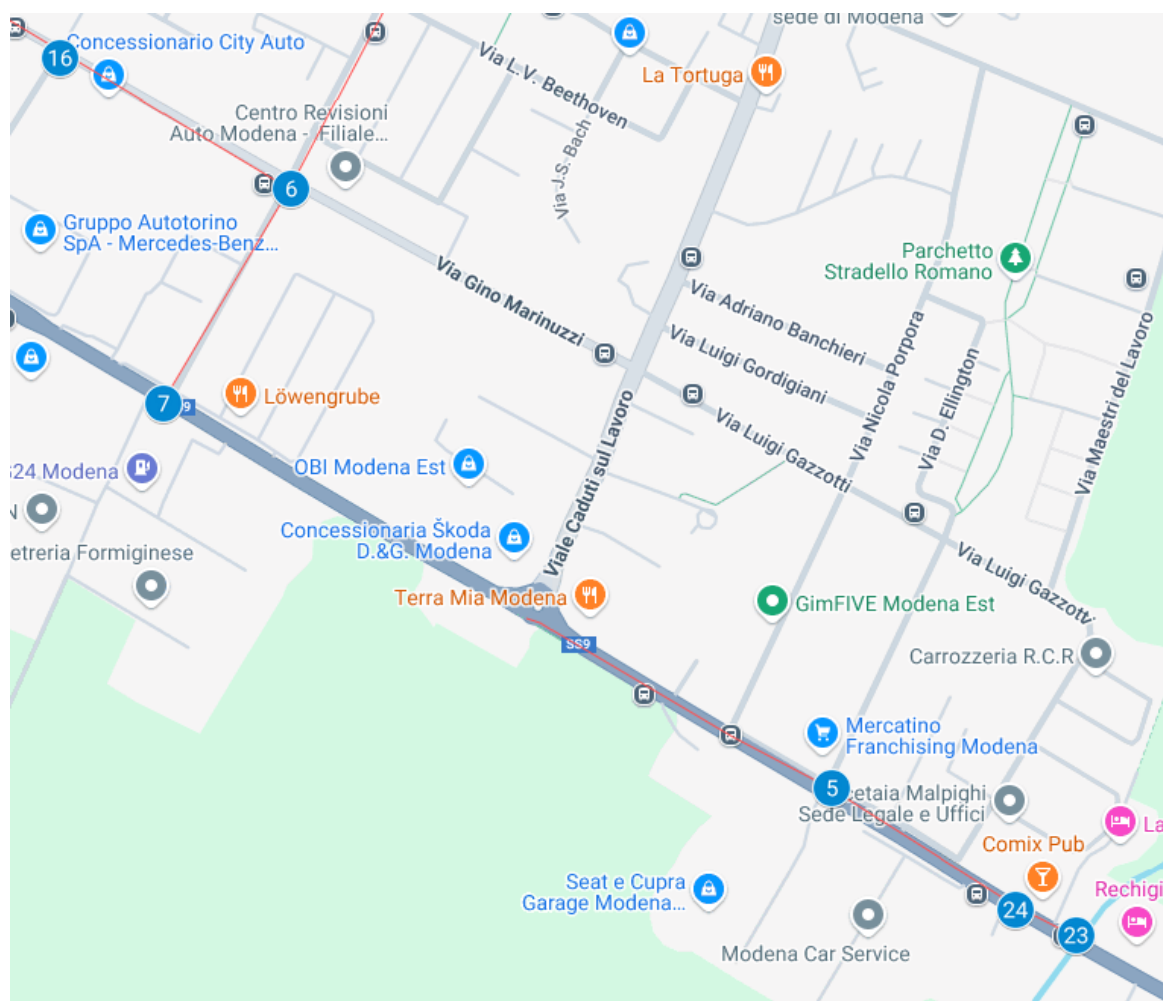
Apparecchiature necessarie

13) box da palo, cassetto fibra ottica da campo, media converter, 1 power injector PoE+, telecamera DOME.

Prevedere contatore elettrico nei punto 13.

## Via Emilia Est

Potenziamento infrastruttura in zona via Emilia Est a partire da infrastruttura già esistente presso la rotonda di Via caduti sul Lavoro.



Posizionamento telecamere:

- 5) installare in questa posizione una telecamera 4 ottiche 360° per monitorare l'incrocio via E.Est / Via Vecchione;
- 24) installare in questa posizione una telecamera OCR per monitorare traffico in entrata;
- 23) installare in questa posizione una telecamera OCR per monitorare traffico in uscita;
- 16) installare in questa posizione una telecamera DOME per monitorare l'intersezione di via Fusco con via Respighi;
- 6) installare in questa posizione una telecamera con visione a 360° per monitorare l'incrocio tra via Respighi e via degli Scarlatti;
- 7) installare in questa posizione una telecamera con visione a 360° per monitorare l'incrocio tra via Emilia Est e via degli Scarlatti.

Per i punti 6, 7 e 16: il progetto prevede un'espansione della fibra dalla sede della MAN del Comune di Modena, presso CRA IX Gennaio, protendendosi in direzione Via Emilia Est a ridosso della tangenziale, per monitorare gli incroci di Via Emilia e di Via Respighi.

Il punto 5 verrà infrastrutturato da posizione già esistente tramite un tratto di fibra lungo 529 metri, dal punto 5 si arriverà al punto 24 tramite un ulteriore tratto di 218 metri per poi proseguire con un tratto in ethernet da 70 metri per raggiungere il punto 23

Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera.

Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.

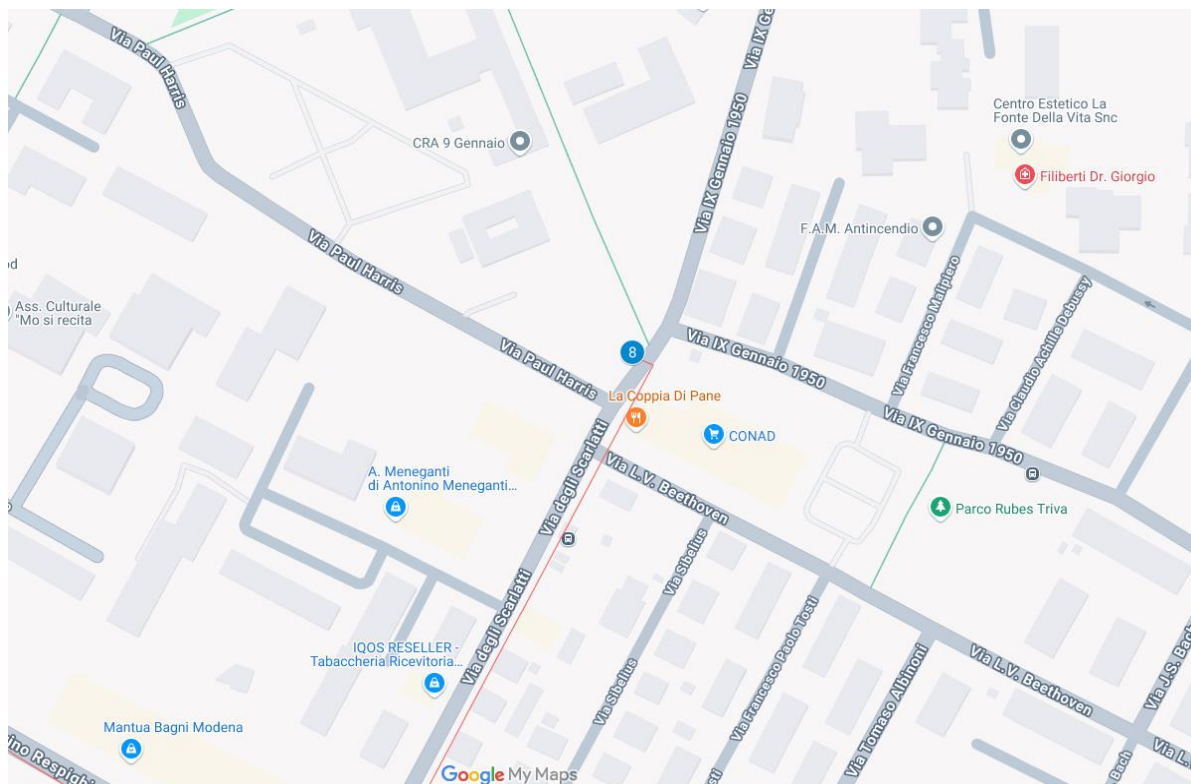
Apparecchiature necessarie per ogni punto:

- 05) box da palo, 2 cassette fibra ottica da campo, media converter, 1 power injector PoE+, telecamera 4 ottiche 360° ;
- 24) box da palo, cassetto fibra ottica da campo, media converter, 1 power injector PoE+, telecamera OCR;
- 23) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, media converter, 1 power injector PoE+, telecamera OCR;
- 16) box da palo, 2 cassette per fibra ottica da campo, switch, 2 GBIC, 1 power injector PoE+, telecamera DOME;
- 6) box da palo, 3 cassette per fibra ottica da campo, switch, 3 GBIC, 1 power injector PoE+, telecamera 4 ottiche con visione a 360°;
- 19) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, media converter, 1 power injector PoE+, telecamera 4 ottiche con visione a 360°.

Prevedere contatore elettrico nei punti: 5, 24, 6 e 7.

## Paul Harris

Potenziamento infrastruttura in zona Paul Harris partendo da telecamera inserita nel progetto.



Posizionamento telecamera:

- 8) installare in questa posizione una telecamera 4 ottiche 360° per monitorare Paul Harris e Via IX Gennaio.

Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica a partire dalla telecamera 6 del presente progetto prevista in Via Respighi, presente nel progetto, stendendo un tratto di fibra ottica di 301 metri.

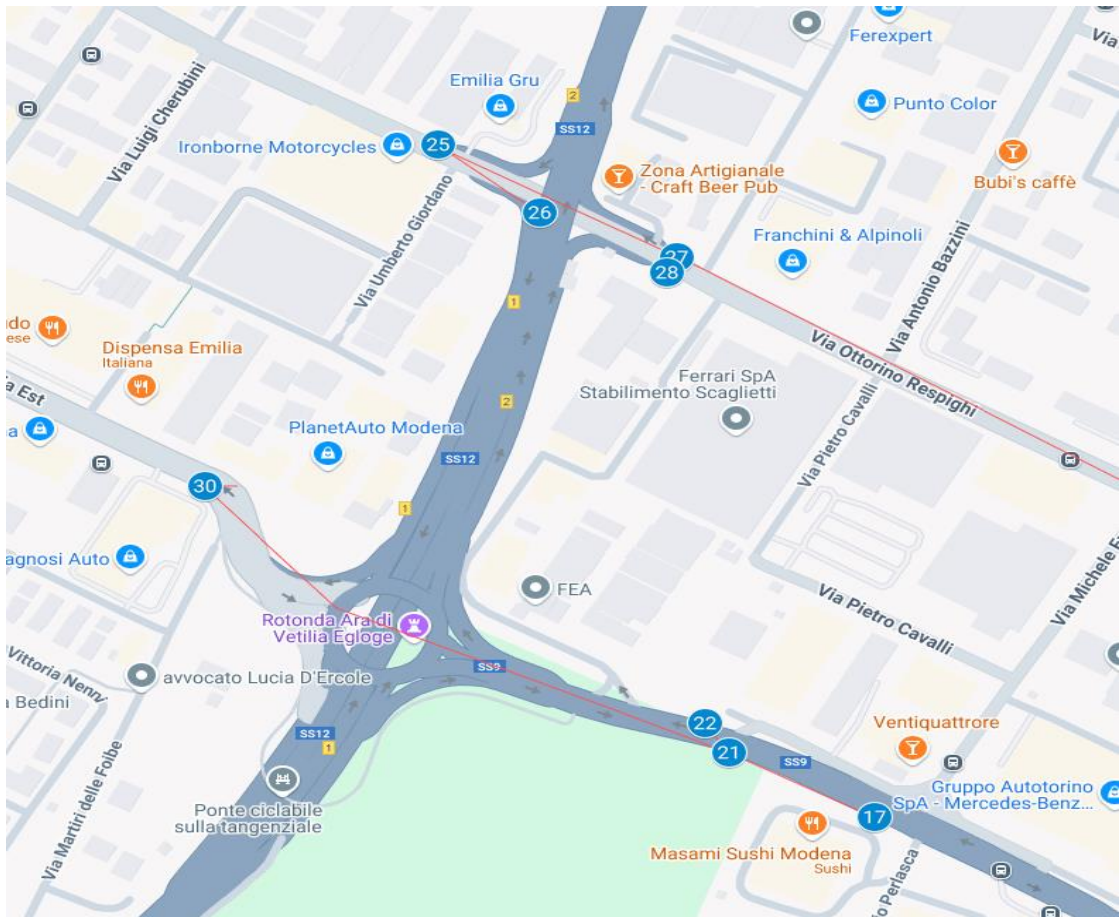
Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera.

Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.

Apparecchiature necessarie:

- 8) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, switch, 1 GBIC, 1 power injector PoE+, 1 power injector con extender, telecamera 4 ottiche 360°;

Prevedere contatore elettrico nei punto: 8.



### Tangenziale Uscita N°1

Potenziamento dell'infrastruttura in zona tangenziale all'altezza di via Emilia Est e via Respighi.

Potenziamento dell'infrastruttura in zona tangenziale all'altezza di via Emilia Est e via Respighi.

Posizionamento telecamere:

- 25) installare in questa posizione una telecamera di tipo OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono dalla tangenziale in direzione centro di Modena su via Respighi;
- 26) installare in questa posizione una telecamera di tipo OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono in tangenziale direzione Bologna da via Respighi;
- 27) installare in questa posizione una telecamera di tipo OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono in tangenziale direzione Milano da via Respighi;
- 28) installare in questa posizione una telecamera di tipo OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono dalla tangenziale su via Respighi direzione EST;
- 30) installare in questa posizione una telecamera di tipo OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono verso tangenziale da via Emilia EST;
- 22) installare in questa posizione una telecamera di tipo OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono in direzione centro di Modena;
- 21) installare in questa posizione una telecamera di tipo OCR permette di leggere le targhe dei veicoli che si dirigono su via Emilia EST in direzione EST;
- 17) installare in questa posizione una telecamera con visione a 360° per monitorare l'intersezione tra via Emilia Est e via Fusco.

Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica a partire dalla sede MAN del Comune di Modena della telecamera OCR già presente su via Emilia Est e dal punto 39 di area 6. Per quest'area si prevede la posa di fibra ottica per circa 1000 metri e di circa 230 metri di cavo ethernet. Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera. Per la realizzazione dell'intervento sono necessari quattro contatori di corrente elettrica.

Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.

Apparecchiature necessarie per ogni punto:

- 27) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, switch, 1 GBIC, 2 power injector PoE+ telecamera OCR;
- 28) telecamera OCR;
- 29) box da palo, 2 cassette per fibra ottica da campo, switch, 2 GBIC, 2 power injector PoE+ telecamera OCR;
- 30) telecamera OCR;
- 41) telecamera OCR;
- 18) telecamera OCR;
- 17) box da palo, 3 cassette per fibra ottica da campo, switch, 3 GBIC, 1 power injector PoE+ telecamera OCR;
- 40) telecamera DOME.

Prevedere contatore elettrico nei punti: 21, 25 e 27.

## Scanaroli / Trento Trieste

Realizzazione impianto videosorveglianza in area tra viale Trento Trieste fino a via Scanaroli.

Posizionamento telecamere:

- 9) installare in questa posizione una telecamera 4 ottiche 360° per monitorare l'intersezione tra viale Trento Trieste e via Vignolese;
- 10) installare in questa posizione una telecamera 4 ottiche 360° per monitorare l'area pedonale della fermata Modena Policlinico della linea ferroviaria Modena-Sassuolo;
- 11) installare in questa posizione una telecamera 4 ottiche 360° per monitorare l'intersezione tra via Scanaroli e Via Emilia Est;
- 12) installare in questa posizione una telecamera 4 ottiche 360° per monitorare l'intersezione tra viale Trento Trieste e Via Emilia Est;

Per quest'area si prevede di utilizzare la fibra posata in passato su via Emilia Est per fornire connettività alle telecamere dei punti 11 e 12, e posa di fibra ottica per infrastrutturare i punti 10 ed 11 partendo rispettivamente dalla sede di MAN scuola primaria Carbonieri e telecamera presente in viale Medaglie d'Oro, per un totale di 359 metri di fibra da posare.

Per svolgere tale attività di posa della fibra s'intende utilizzare la polifora d'illuminazione pubblica gestita da Hera.

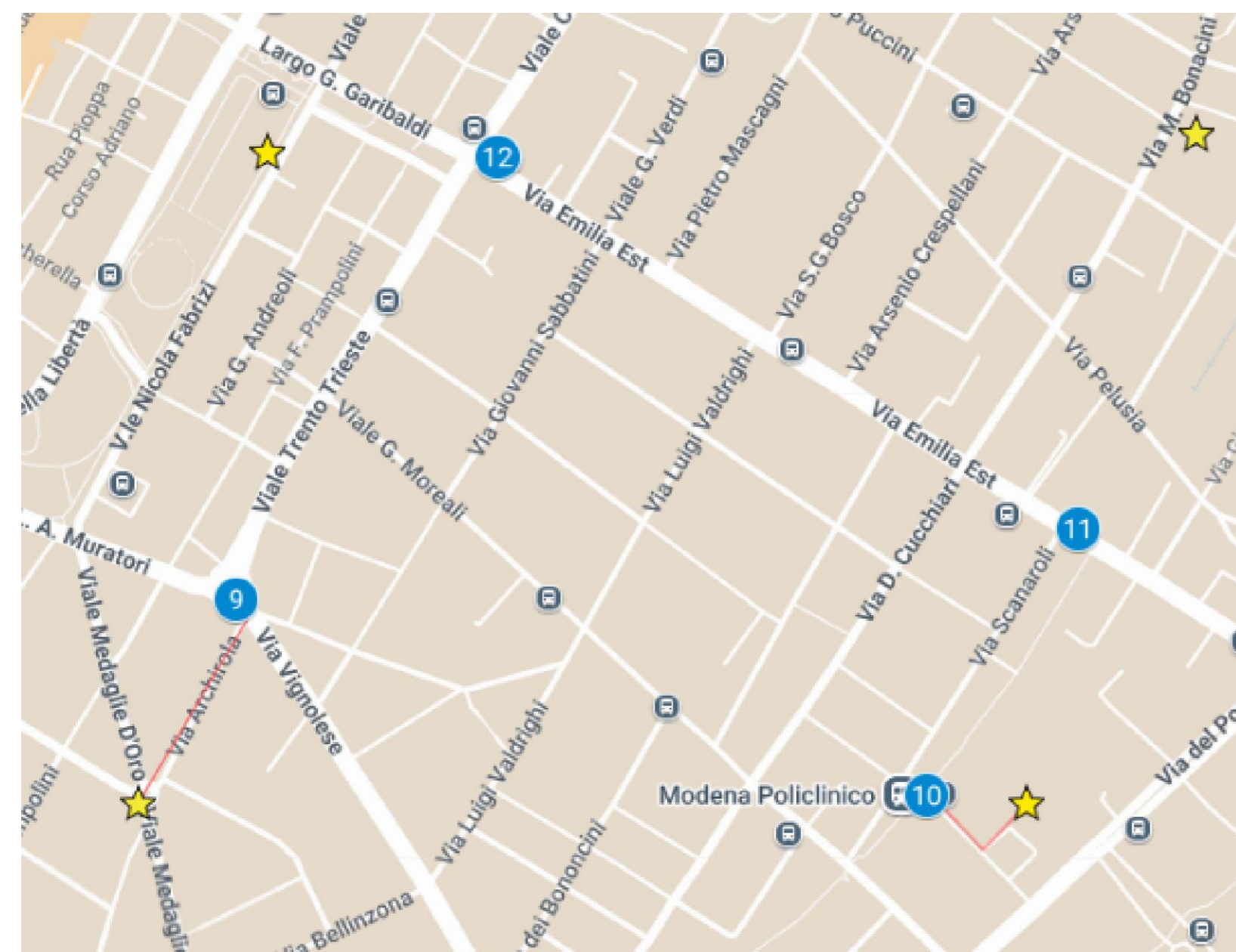
Le aree in cui s'intende realizzare l'intervento sono accessibili e su suolo pubblico.

Apparecchiature necessarie:

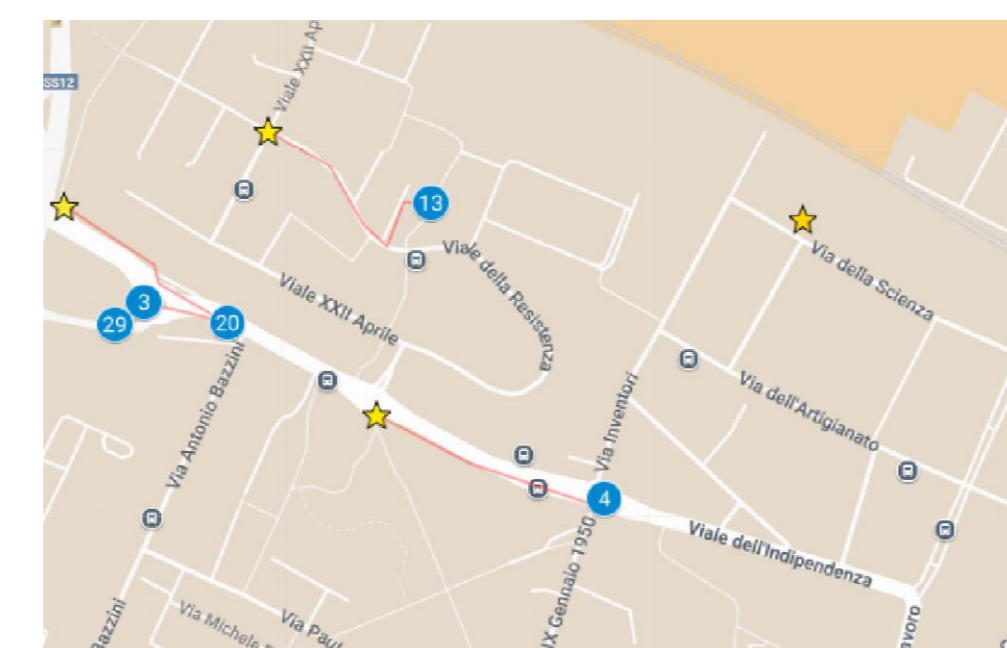
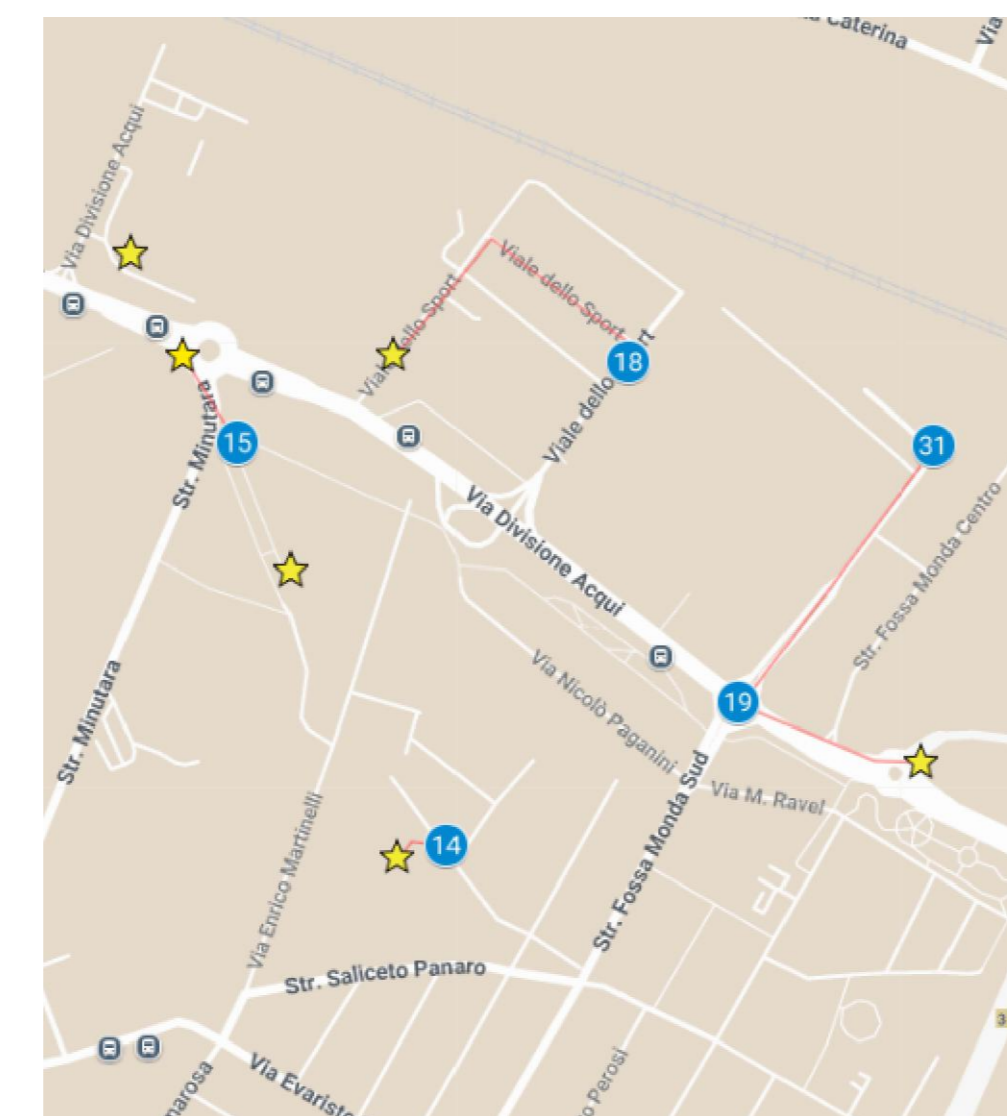
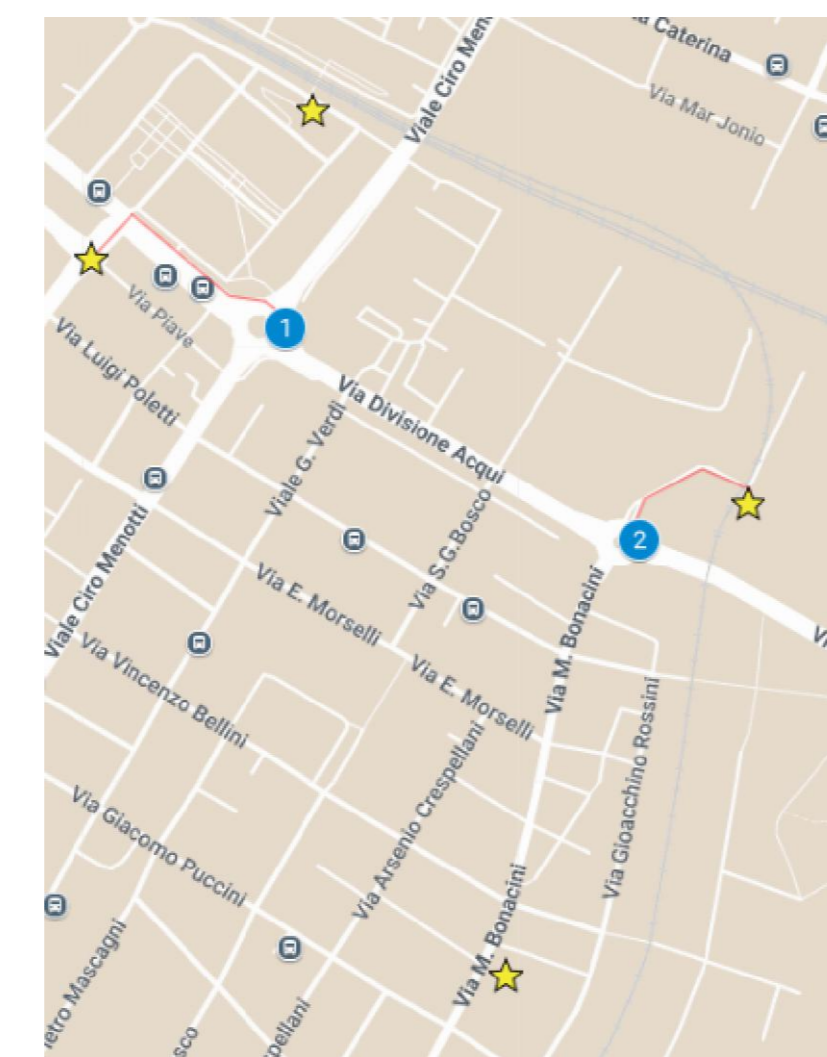
- 9) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, media converter, 1 GBIC, 1 power injector PoE+;
- 10) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, media converter, 1 GBIC, 1 power injector PoE+;
- 11) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, media converter, 1 GBIC, 1 power injector PoE+;
- 12) box da palo, un cassetto per fibra ottica da campo, media converter, 1 GBIC, 1 power injector PoE+.

Prevedere contatore elettrico nei punto: 9, 10, 11 e 12.

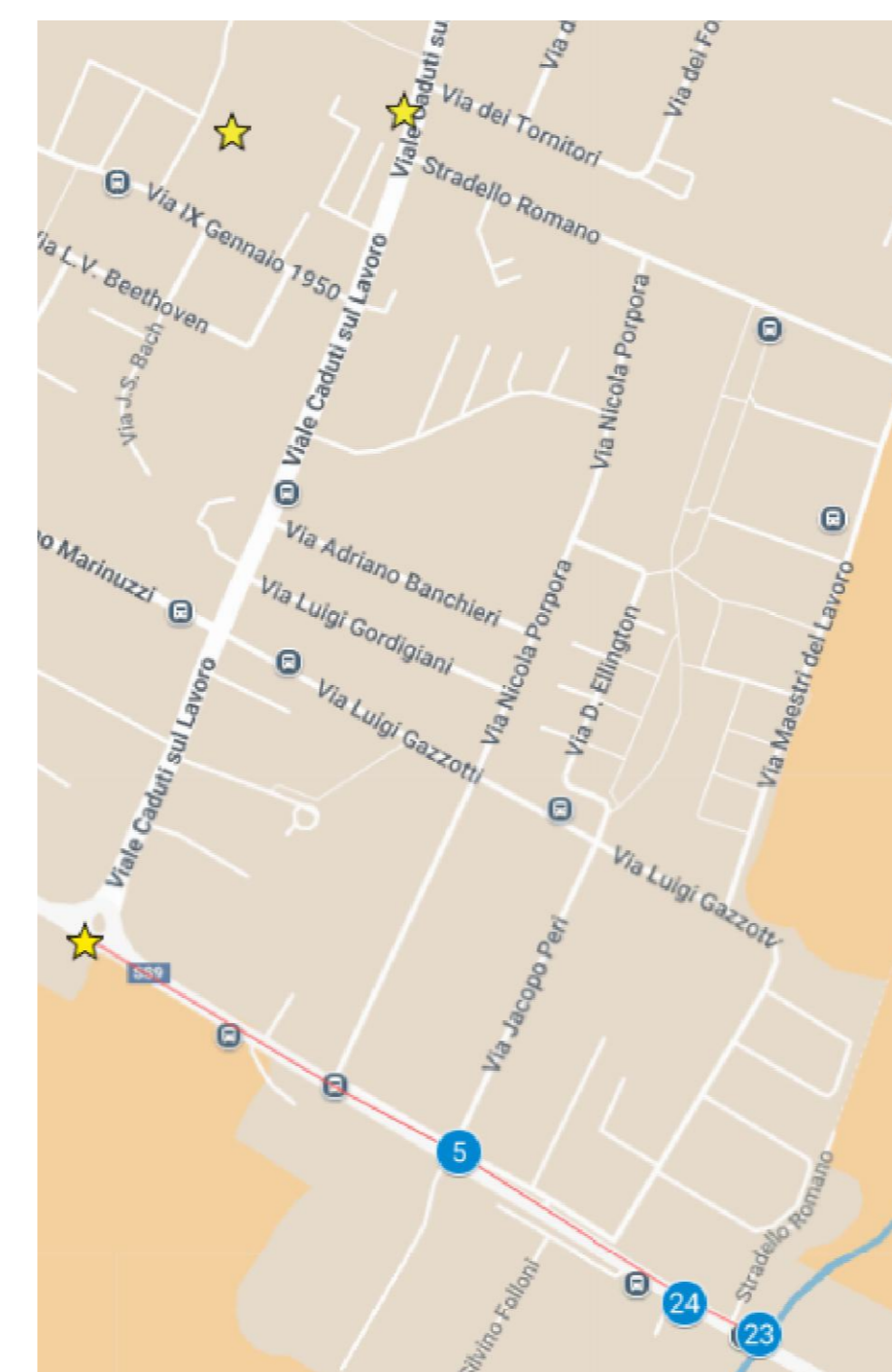
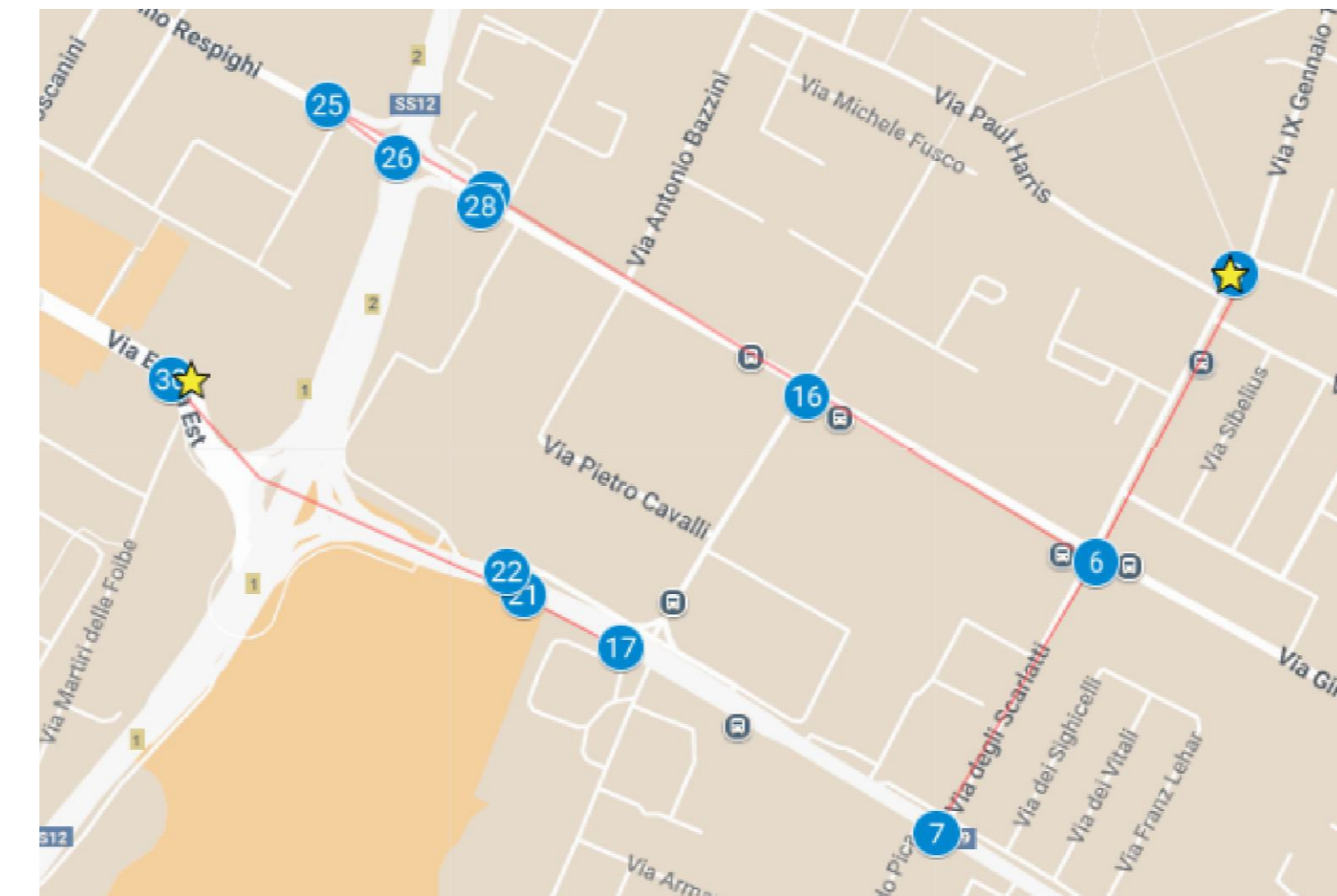
Area 1



Area 2



Area 3

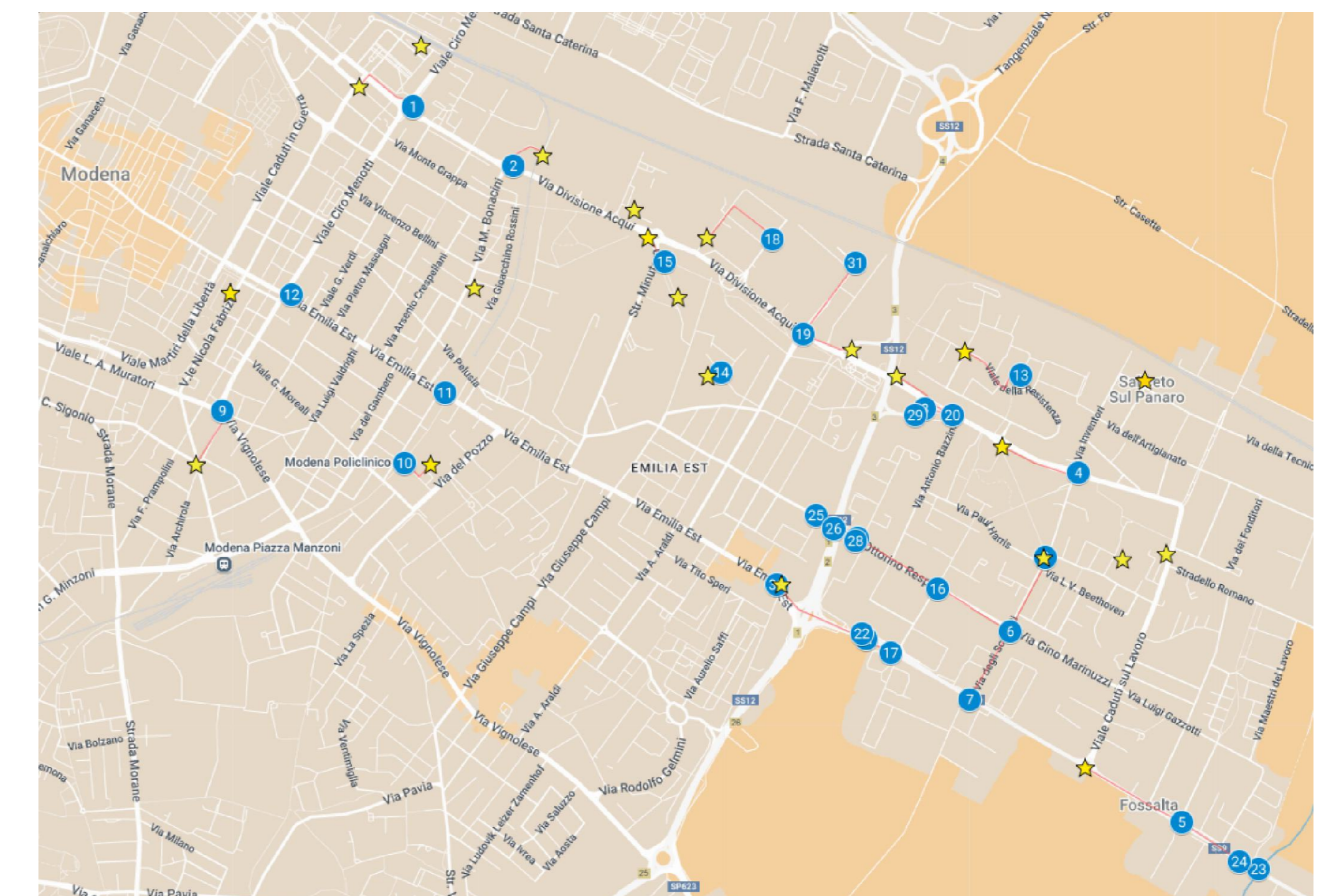


### Inquadramento complessivo dell'intervento

Ortofoto



Planimetria

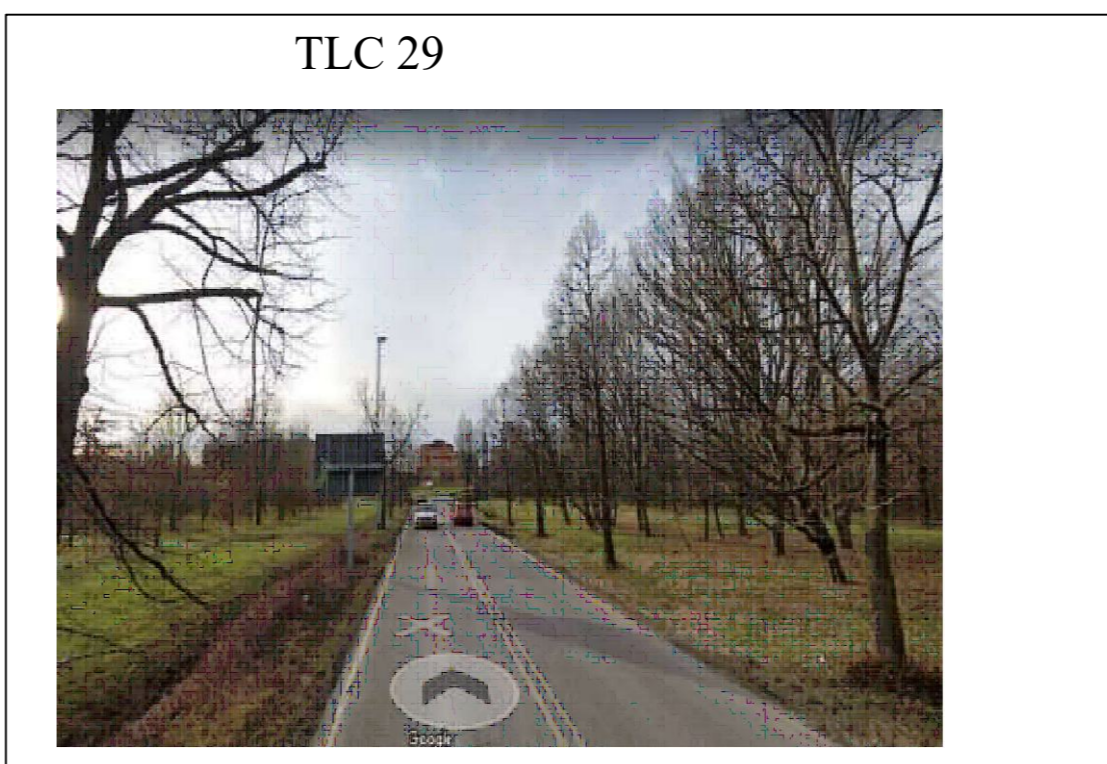
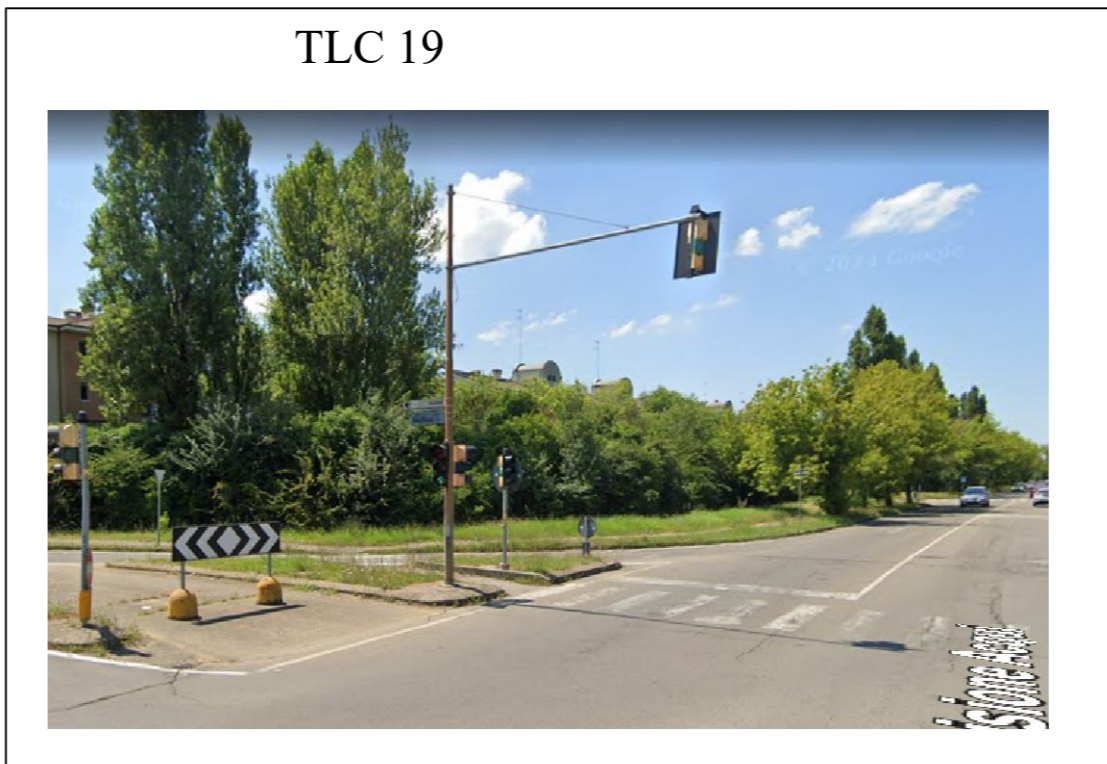
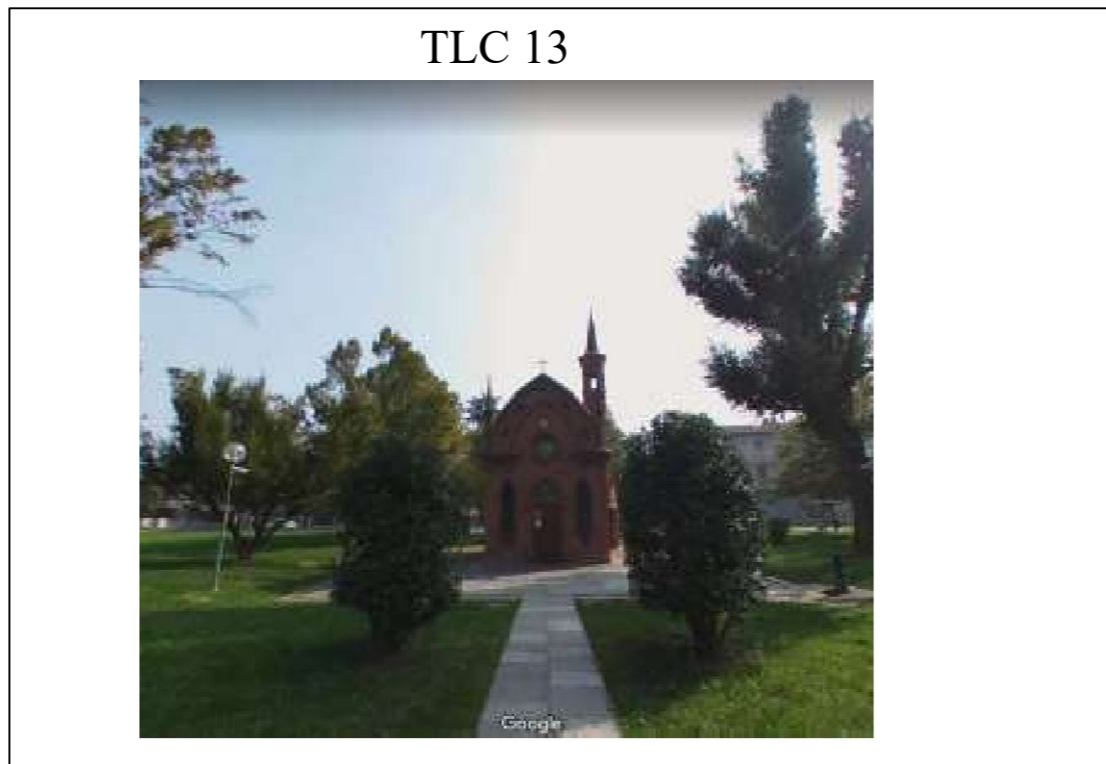
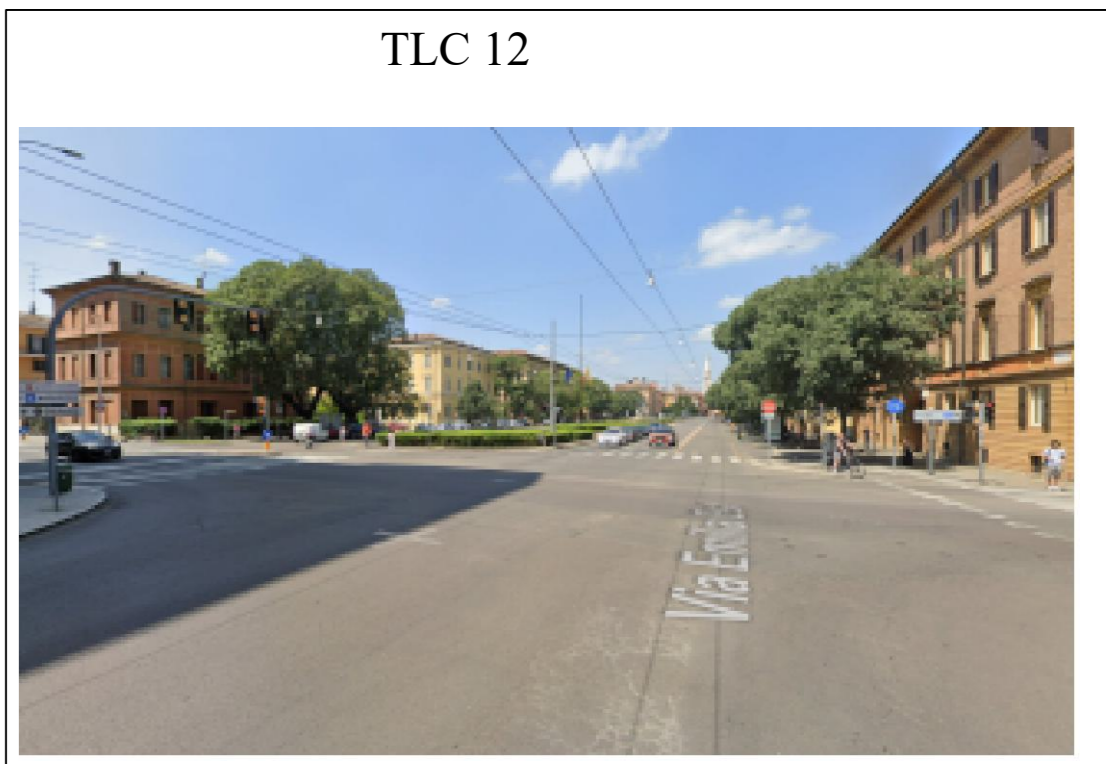


COMUNE DI MODENA  
 Direzione Generale Unità di Progetto  
 Progetti e Interventi Tecnici Pnrr e PNRR  
 Ufficio Amministrativo, Legalità e Sicurezza

VDS - ZONA EMILIA EST  
 Progetto Esecutivo:  
 Elaborato grafico: Planimetrie di  
 inquadramento

04





COMUNE DI MODENA  
Direzione Generale Unità di Progetto  
Progetti e Interventi Tecnici Pinqua e PNRR  
Ufficio Amministrativo, Legalità e Sicurezza

VDS - ZONA EMILIA EST  
**05** Progetto Esecutivo:  
Elaborato grafico: Documentazione  
fotografica





# COMUNE DI MODENA

Direzione Generale

Servizio Trasformazione digitale e Progetti speciali, Comunicazione,  
Europa e Relazioni internazionali



Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona  
EST della città

## Progetto Esecutivo

# 06

Quadro economico,  
stima sommaria della spesa

COMUNE DI MODENA		
<i>“Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città”</i>		
<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
<b>A</b>	<b>Lavori</b>	<b>COSTI</b>
	Stima importo lavori per realizzazione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica e impianto di videosorveglianza	€ 188.110,00
	Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 9.405,50
	<b>Totale capo A</b>	<b>€ 197.515,50</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale</b>	<b>COSTI</b>
	<b>Oneri Iva Tot</b>	<b>€ 43.453,41</b>
	Iva lavori ( 22%)	€ 41.384,20
	Iva oneri sicurezza (22%)	€ 2.069,21
	<b>Allacciamenti ai servizi pubblici</b>	€ 81.300,00
	<b>Spese tecniche con iva</b> (ispezione, direzione dei lavori, collaudo, coordinamento sicurezza)	€ 20.000,00
	Accantonamento art.45 D.Lgs. 36/2023 (1,9% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 326/2019 e s.m.i.): 80% da destinare al fond oincentivi per funzioni tecniche	€ 3.002,24
	<b>Contributo ANAC</b>	€ 250,00
	Imprevisti	€ 19.728,30
	Accantonamento art.45 D.Lgs. 36/2023 (1,9% su capo A secondo il regolamento approvato con DG 326/2019 e s.m.i.): 20% da destinare al fondo per l'innovazione	€ 750,56
	<b>Totale capo B</b>	<b>€ 168.484,50</b>
<b>A+B</b>	<b>TOTALE GENERALE DELL'OPERA</b>	<b>€ 366.000,00</b>



## COMUNE DI MODENA

Direzione Generale

Servizio Trasformazione digitale e Progetti speciali,  
Comunicazione, Europa e Relazioni internazionali



Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona  
EST della città

### Progetto Esecutivo

# 07

Costi sicurezza, prime indicazioni

## COSTI DELLA SICUREZZA - PRIME INDICAZIONI

I costi della sicurezza sono stati determinati in misura percentuale rispetto sull'importo totale dei lavori, tenendo conto di un incremento dovuto alle misure anticovid.

Detta percentuale è stata fissata, in via prudenziale, al 5%.

Trattandosi di un cantiere stradale sono stati considerati i seguenti costi:

1. DPI, dispositivi di protezione individuale, quali:
  - Indumenti ad alta visibilità;
  - Elmetti/caschi di protezione;
  - Occhiali protettivi ;
  - Cuffie auricolari antirumore;
  - Guanti;
  - Scarpe antinfortunistiche;
  
2. segnalamento temporaneo del cantiere;
  - delimitazione di zone realizzata mediante transenne metalliche;
  - coni per segnalazione di lavori stradali;
  - delineatori di margine;
  - coppie di semafori;
  - segnali di pericolo su supporto;
  - cartelli segnalatori;
  - segnaletica orizzontale e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale;
  
3. oneri vari, quali:
  - redazione del POS;
  - valigetta portatile di medicazione contenente presidi medicali prescritti dalla normativa vigente;
  - remunerazione di personale dell'impresa per l'espletamento di:
    - riunioni di coordinamento e sopralluoghi di verifica richiesti dal coordinatore in fase di esecuzione dell'opera;
    - riunioni periodiche per l'informazione e la formazione dei lavoratori in merito ai rischi e alle misure di sicurezza e coordinamento previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dal Piano Operativo di Sicurezza, previste all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice,
    - del servizio costituito da personale addestrato a gestire le emergenze e per la verifica delle attrezzature e addestramento periodico per l'uso delle stesse.

### STIMA IMPORTO PER SICUREZZA, CALCOLATO SU BASE PERCENTUALE:

IMPORTO TOTALE DEI LAVORI = € 188.110,00;

% DI APPLICAZIONE = 5

COSTI SICUREZZA = € 188.110,00 x 5% = € 9.405,50



## COMUNE DI MODENA

Direzione Generale

Servizio Trasformazione digitale e Progetti speciali, Comunicazione,  
Europa e Relazioni internazionali



Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona  
EST della città

**Progetto Esecutivo**

**08**

Cronoprogramma

**PROGETTO "Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città"**  
**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

---

Esecuzione lavori	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8
AREA 1	X							
AREA 2		X	X					
AREA 3				X	X	X	X	
Collaudo								X



# COMUNE DI MODENA

Direzione Generale

Servizio Trasformazione digitale e Progetti speciali, Comunicazione,  
Europa e Relazioni internazionali



Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona  
EST della città

# 09

**Progetto Esecutivo**

Computo Metrico Estimativo

**PROGETTO "Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città"**  
**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

CODICE	DESCRIZIONE	U.M	Parti simili	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
	<b>CAVI DI COLLEGAMENTO</b>					
1/1 N.P. 1	Cavo Ethernet	ml	1	700	2,5	1.750,00 €
2/2 N.P. 2	Cavo ottico monomodale per esterno	ml	1	5000	7,85	39.250,00 €
	<b>TELECAMERE</b>					
3/3 N.P. 3	TLC OCR	cad.		12	2800	33.600,00 €
4/4 N.P. 4	TLC DOME	cad.		7	1800	12.600,00 €
5/5 N.P. 5	TLC 4 OTTICHE	cad.		12	1800	21.600,00 €
6/6 N.P. 6	licenza telecamera	cad.		31	100	3.100,00 €
	<b>ACCESSORI IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA</b>					
7/7 N.P. 7	Contatori	cad.		20	400	8.000,00 €
8/8 N.P. 8	Quadro dati a palo	cad.		19	700	13.300,00 €
9/9 N.P. 9	Powerinjector (POE)	cad.		30	50	1.500,00 €
10/10 N.P. 10	Media Converter	cad.		17	100	1.700,00 €
11/11 N.P. 11	switch POE 11 porte - da esterno	cad.		7	600	4.200,00 €
12/12 N.P. 12	Giunzione Fibra	cad.		150	10	1.500,00 €
13/13 N.P. 13	Cassetto ottico da staffa DIN	cad.		32	200	6.400,00 €
14/14 N.P. 14	Realizzazione shape file	cad.		1	2000	2.000,00 €
15/15 N.P. 15	potenziamento server	cad.		1	17519	17.610,00 €
16/16 N.P. 16	eventuali opere in economia da concordare con la Direzione dei Lavori	cad.		1	20000	20.000,00 €
					<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>188.110,00 €</b>



**Comune di Modena**

---

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**Estensione del sistema di videosorveglianza cittadina nella zona EST della città**

## Sommario

PREMESSE .....	4
Art.1 OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
Art. 2 DURATA DELL'APPALTO .....	5
Art. 3 OBIETTIVI .....	5
Art. 4 VALORE DELL' APPALTO .....	5
Art. 5 DIRETTORE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE D'ESECUZIONE DEI LAVORI .....	6
Art. 6 CONSEGNA DEI LAVORI.....	6
Art. 7 ESECUZIONE DEI LAVORI.....	6
Art.8 DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE.....	7
Art. 9 PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI .....	7
Art. 10 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA .....	7
Art. 11 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE .....	8
Art. 12 ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI .....	8
Art. 13 CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE .....	8
Art. 14 CORRISPETTIVO E PAGAMENTI .....	9
Art. 15 SUBAPPALTO .....	10
Art. 16 PAGAMENTI SUBAPPALTATORI E SUBCONTRAENTI .....	12
Art.17 REVISIONE DEI PREZZI E MODIFICHE DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE .....	12
Art. 18 OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI .....	13
Art. 19 OSSERVANZA DELLE NORME APPLICABILI .....	13
Art. 20 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	13
Art. 21 RESPONSABILE DELL'APPALTO .....	14
Art. 22 CRITERI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI .....	14
Art. 23 VIGILANZA E CONTROLLO .....	14
Art. 24 PENALITÀ.....	14
Art. 25 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	15
Art. 26 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	15
Art. 27 CESSIONE DEL CONTRATTO.....	16
Art. 28 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI.....	16
Art. 29 RESPONSABILITÀ VERSO TERZI .....	16
Art. 30 VINCOLI .....	17
Art. 31 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	17
Art. 32 OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA.....	17
Art. 33 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	17
Art. 34 CODICE DI COMPORTAMENTO .....	18

Art. 35 DOMICILIO.....	18
Art. 36 CONTROVERSIE.....	18
Art. 37 RINVIO.....	18

## PREMESSE

Il Comune di Modena ha stabilito di procedere all'affidamento del lavoro di ampliamento del sistema integrativo di videosorveglianza cittadino, di cui al Patto per Modena città Sicura.

### Art.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'intervento previsto inizia da Viale Ciro Menotti a ridosso dello stabilimento Maserati per proseguire su Via Divisione Acqui toccando l'omonimo Parco, nonché le zone antistanti la Questura di Modena, il palazzetto della Sport "Palapanini" e aree limitrofe, le Scuole medie Ferraris e le Scuole elementari Palestrina.

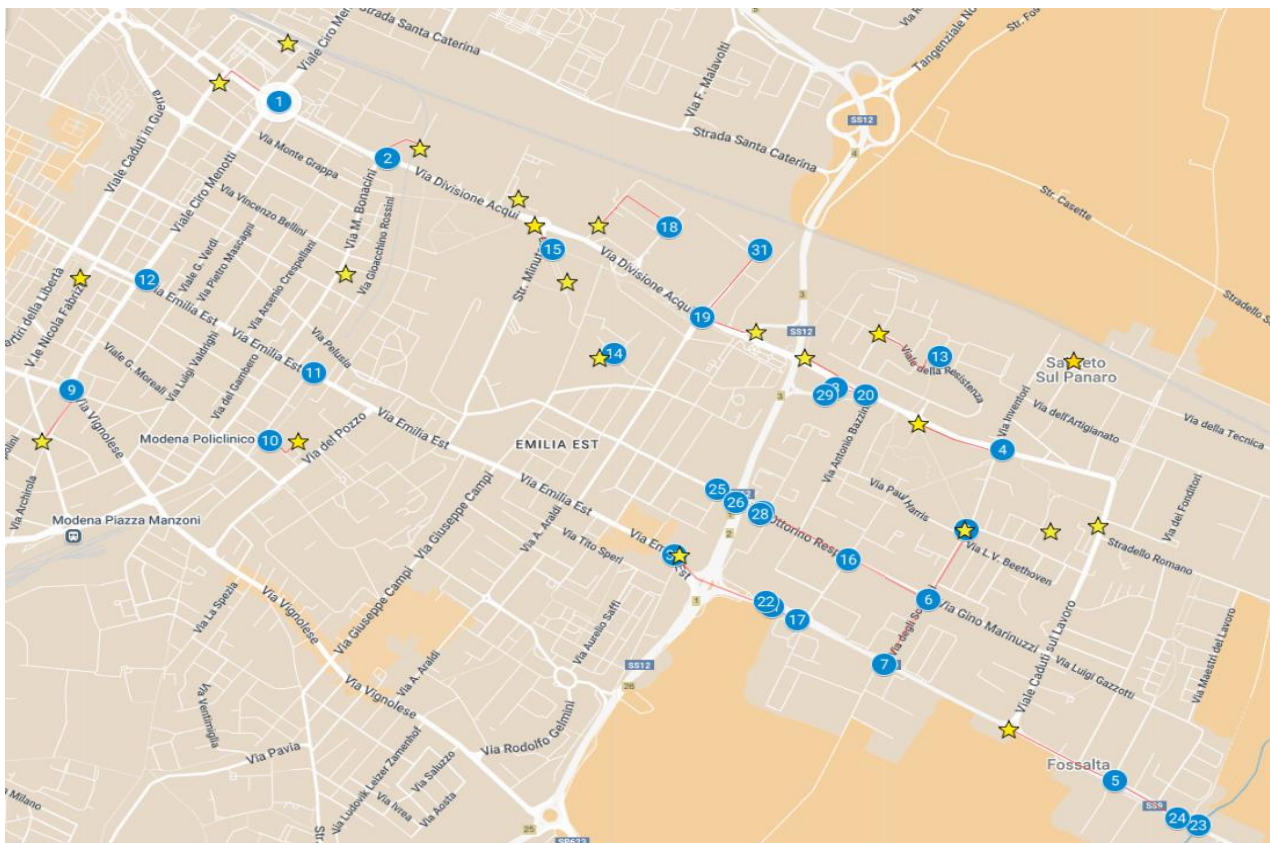
Si prosegue verso la Tangenziale, in cui si prevedono infrastrutture con varchi OCR, si arriva alla zona di Saliceto Panaro, prevedendo un controllo del Parco Berlinguer e alcune installazioni anche vicino alla Polisportiva di Modena Est e al Polo 9 Gennaio di Via Paul Harris.

L'intervento continua su Via Emilia Est che verrà infrastrutturata, ponendo telecamere negli incroci principali nonché in prossimità della tangenziale e del confine comunale varchi di lettura targhe.

Di fatto si tratta di 8 aree alla periferia della città che necessitano di essere coperte da videosorveglianza, in cui saranno realizzare infrastrutture di rete per i varchi di lettura targhe e le telecamere di contesto, le cui lavorazioni riguardano l'installazione di nuove telecamere e l'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza (posa della fibra ed installazione degli armadi tecnici).

**Tutte le attività del presente appalto devono essere concluse entro 240 giorni, naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori**, al fine di rendere operativo il nuovo impianto a servizio degli enti della sicurezza del territorio.

**Inquadramento dell'area d'intervento con i tracciati e le telecamere da installare:**



Per la stima economica dell'importo dei lavori si rimanda agli elaborati tecnici e al CME.

Il corrispettivo comprende quanto dovuto all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori di cui all' art.1 del presente Capitolato. In tali servizi si ritengono ricomprese, e quindi remunerate con l'importo contrattuale, tutte le attività accessorie strettamente necessarie per l'esecuzione dell'appalto in linea con la normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà svolgere i lavori di cui al presente appalto secondo le prescrizioni normative di riferimento e secondo le indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante mediante il Responsabile Unico di Progetto e le altre figure indicate dalla Committenza.

L'importo dei lavori è comprensivo dell'allestimento del cantiere, nonché degli oneri della sicurezza che non saranno soggetti a ribasso.

Per le attività da svolgere sul sito si farà riferimento, in particolare, all'elaborato tecnico progettuale "Tav 03 – relazione tecnica" che fornirà l'operatore economico e alle indicazioni riportate sugli altri elaborati progettuali.

## **Art. 2 DURATA DELL'APPALTO**

L'appalto ha durata massima di 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori e tutte le attività comprensive nell'oggetto dell'appalto.

L'impianto oggetto dell'appalto deve essere consegnato al Committente perfettamente funzionante ed eseguito a regola d'arte.

Il concorrente aggiudicatario della presente gara sarà obbligato alla stipula del contratto nella data fissata dalla Stazione Appaltante e che verrà comunicata all'impresa appaltatrice con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.

## **Art. 3 OBIETTIVI**

La Stazione Appaltante si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Installazione dei quadri tecnici dell'impianto;
- b) La posa dei cavi per la trasmissione dati;
- c) L'installazione delle telecamere;
- d) Verifica del corretto funzionamento e connessione con la sala operativa di controllo Sicurezza.

L'operato dell'Appaltatore deve collaborare e contribuire al conseguimento degli obiettivi delle direttive/norme di tempo in tempo vigenti.

## **Art. 4 VALORE DELL' APPALTO**

L'importo totale lordo dell'appalto è pari ad € 366.000,00 (euro trecentosesantaseimila/00) inclusa IVA

<b>Lavori</b>	<b>COSTI</b>
Stima importo lavori per realizzazione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica e impianto di videosorveglianza	€ 165.000,00
Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 8.250,00
<b>Totale capo A</b>	<b>€ 173.250,00</b>

L'importo stimato comprende i costi della manodopera che la Stazione appaltante ha stimato pari a **33.000,00 €** calcolati sulla base dei seguenti elementi: tipologia addetti e monte ore settimanali stimate per lo svolgimento delle attività.

La Stazione appaltante individua quali CCNL applicabili al presente appalto il CCNL per i lavoratori dipendenti delle aziende e cooperative del settore elettrico e affini.

Il valore dell'appalto è da intendersi onnicomprensivo di ogni onere, tributo e/o tassa, e remunerativo di ogni attività accessoria strettamente connessa con la sua esecuzione: in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante costi aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Si precisa che, detto ammontare è stato quantificato in base alle attività da svolgere e ai relativi costi, facendo riferimento pregresse indagini informali di mercato svolte dalla Stazione Appaltante.

La determinazione delle prestazioni, da un punto di vista quantitativo, che si richiederanno all'appaltatore sarà determinato in funzione dell'offerta economica presentata in sede di trattativa diretta sul Mepa: il ribasso offerto dall'operatore economico consentirà di stabilire il quantum dei lavori oggetto d'appalto, fermo restando che l'importo stanziato per il presente appalto dalla Stazione appaltante è pari ad € 366.000,00.

#### **Art. 5 DIRETTORE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE D'ESECUZIONE DEI LAVORI**

La Stazione Appaltante provvederà, a seguito di aggiudicazione, a nominare il direttore dei lavori e, qualora ci fosse la necessità, a nominare il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione delle opere.

#### **Art. 6 CONSEGNA DEI LAVORI**

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per la consegna dei lavori.

Nelle more della stipula del contratto, la Stazione appaltante si riserva la facoltà, di dare avvio all'esecuzione della fornitura in via d'urgenza

Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

#### **Art. 7 ESECUZIONE DEI LAVORI**

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla direzione dei lavori per l'esecuzione delle opere a regola d'arte, qualora necessario, impartisce ordini alla ditta appaltatrice

mediante ordini di servizio nei quali devono essere esplicitati gli adempimenti da fare, le modalità ed i tempi di adempimento e le relative penalità in caso di inadempimento.

## **Art.8 DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE**

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'appaltatore, se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore stesso.

## **Art. 9 PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

L'impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle lavorazioni.

L'Impresa dovrà comunicare all'inizio dei lavori e ad ogni richiesta del Direttore dei lavori:

- e. l'elenco nominativo del personale impiegato;
- f. il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
- g. l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- h. i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare il capo impianto e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori dovrà:

- applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
- provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999 n° 68;
- provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni;

L'Impresa si fa carico di fornire al personale un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa e il personale impiegato nelle prestazioni.

## **Art. 10 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA**

L'operatore economico dovrà:

- a) segnalare immediatamente alla Stazione appaltante ogni circostanza, imprevisto e quant'altro che potrebbe pregiudicare lo svolgimento regolare delle lavorazioni;
- b) osservare le modalità operative per l'esecuzione dei lavori come nel presente capitolato e come dà indicazioni che verranno impartite dalla Stazione Appaltante;
- c) assumere tutte le responsabilità, civili e penali, per eventuali danni a persone o cose, arrecati da azioni connesse allo svolgimento del lavoro in appalto.

Saranno a carico dell'Operatore Economico, altresì, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- l'iscrizione in **white list**, ai sensi dell'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012 è obbligatoria;
- la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle prestazioni;
- tutte le utenze necessarie per l'espletamento delle prestazioni richieste (acqua, luce ecc.);

- l'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità nella quantità minima prevista in sede di offerta, al fine di garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni dovrà essere comunicato al Direttore dei lavori prima dell'inizio delle lavorazioni e aggiornato con le eventuali successive variazioni;
- l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia ecc.;
- nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa per le soluzioni e le decisioni afferenti all'appalto di cui trattasi, sia di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo;
- assolvere ogni altro obbligo di legge vigente per l'affidamento di cui trattasi ancorché non espressamente richiamato.

L'operatore economico non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente capitolato speciale e della normativa vigente.

## **Art. 11 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Nel servizio in argomento dovranno essere rispettate tutte le leggi Nazionali, Regionali, Regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nelle medesime norme regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

## **Art. 12 ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni da parte dell'appaltatore, il DL effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Il verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dei lavori e dall'esecutore.

## **Art. 13 CAUZIONI, GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**

All'atto della stipulazione del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, una garanzia fideiussoria o una cauzione in favore della Stazione Appaltante pari al 5% dell'importo contrattuale.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8. dell'art. 117 del D.lgs. 36/2023. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

In caso di inadempienze dell'Appaltatore per l'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori che espletano la prestazione, l'Amministrazione comunale ha il diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.

La garanzia dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della Stazione appaltante.

Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

La garanzia dovrà avere durata temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte dell'Amministrazione comunale con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di regolare esecuzione, in seguito alla sua approvazione.

## **Art. 14 CORRISPETTIVO E PAGAMENTI**

I pagamenti dell'importo complessivo di cui all'art. 4 del presente capitolato (al netto di IVA), saranno correlati alle lavorazioni eseguite (**appalto a misura**).

L'operatore Economico avrà diritto a pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito liquido, al netto del ribasso d'asta e di ogni altra ritenuta prevista dalla normativa vigente, raggiunta il 45% dello stato di avanzamento dei lavori.

**Ai sensi dell'art. 125, comma 5, del D.Lgs 36/2023, il termine per l'emissione del certificato di pagamento relativo agli acconti del corrispettivo d'appalto è di massimo 7(sette) giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento.**

Per ogni altra disposizione in merito all'anticipazione al pagamento del corrispettivo si fa esplicito rimando all'art. 125 del D.Lgs. 36/2023.

La decorrenza di detto termine è comunque subordinata all'acquisizione da parte della stazione appaltante del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) riferita sia all'appaltatore sia alle eventuali imprese subappaltatrici ed anche agli eventuali lavoratori autonomi. È subordinata inoltre alla consegna delle fatture quietanzate dei subappaltatori e dei subcontraenti come specificato al successivo art. 16.

**Le fatture che l'Appaltatore emetterà dovranno essere in formato esclusivamente elettronico e devono contenere tutti i seguenti elementi, che gli saranno trasmessi al momento dell'aggiudicazione:**

- **riferimento del Settore Direzione Generale Comune di Modena, del contratto cui si riferisce la fattura;**
- **codice IPA identificativo del Comune di Modena (cod. 1.1.4 UFE5A1);**
- **codice struttura di destinazione (PAF);**
- **codice identificativo di gara (CIG);**
- **codice unico di progetto (CUP);**
- **numero di determinazione che assume l'impegno di spesa;**

- **riferimento all'impegno di spesa.**

Si precisa, inoltre, che con Legge 205/2017 è stata prevista l'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria tra privati, che riguarda anche le prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti nell'ambito dei contratti di lavori con una pubblica amministrazione.

Il comma 917 della medesima legge, inoltre, prevede l'indicazione obbligatoria sulla fattura elettronica del Codice Identificativo Gara (CIG) e del Codice Unitario Progetto (CUP). Il CIG ed il CUP vanno obbligatoriamente riportati negli appositi campi.

**Il Responsabile Unico del Progetto verificherà la correttezza della fattura e l'esigibilità del credito, determinandone l'accettazione.**

**Il pagamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla data di adozione di ogni stato di avanzamento.**

La riscossione potrà avvenire secondo le modalità richieste dall'appaltatore o, in alternativa, tramite la Tesoreria Comunale, entro il termine fissato dalla convenzione di Tesoreria vigente tra il Comune e l'Istituto Bancario affidatario.

Sulle rate di acconto è operata una ritenuta dello 0,5% a garanzia dell'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, salute, sicurezza, assicurazione dei lavoratori.

Tale ritenuta è svincolata nei tempi e alle condizioni stabilite ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 36/2023.

**Gli oneri per la sicurezza saranno liquidati in base allo stato d'avanzamento dell'appalto**

Ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. 36/2023, all'esito positivo del certificato di regolare esecuzione il responsabile unico del progetto rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato nel termine massimo di 7 (sette) giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile

Tutti i pagamenti, compreso il saldo, saranno effettuati previa verifica della regolarità contributiva mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) riferita sia all'appaltatore sia alle eventuali imprese subappaltatrici ed anche agli eventuali lavoratori autonomi.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs 36/2023 nel caso il Responsabile del Progetto ottenga un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza relativa a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalto e cottimi di cui all'art. 119 del D. Lgs 36/2023 impegnati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento agli enti previdenziali, assicurativi e casse edili.

Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo delle ritenute di garanzia dello 0,50 per cento sono condizionati alla certificazione di regolarità contributiva rilasciata mediante il DURC riferita sia all'impresa appaltatrice che alle eventuali imprese subappaltatrici e/o agli eventuali lavoratori autonomi, salvo l'inutile decorso del termine di trenta giorni dalla richiesta di certificazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per cui l'impresa si presume in regola.

Qualora, in sede di saldo, risultassero irregolarità contributive da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, l'Amministrazione Comunale provvederà come indicato dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs 36/2023.

Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese tutti i pagamenti saranno fatti alla capogruppo, sulla base di fatturazioni separate dei singoli associati.

## **Art. 15 SUBAPPALTO**

Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

A pena di nullità, è vietata l'integrale cessione del contratto di appalto (salvo le ipotesi previste espressamente dall'art. 120, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 36/2023), nonché l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

L'affidamento in subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Le prestazioni oggetto d'appalto possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'appaltatore può affidare in subappalto le prestazioni in oggetto d'appalto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. 36/2023;
- **all'atto dell'offerta siano stati indicate le lavorazioni, le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare (da indicare nell'allegato 1). In caso di mancata indicazione, il subappalto è vietato.**

In linea con quanto disposto dall'art. 119, comma 17 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni o lavorazioni non possono formare oggetto di ulteriore subappalto in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di esecuzione del servizio.

Il contraente principale ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto ai sensi dell'art. 119 comma 6 del D. Lgs. 36/2023.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'affidatario è tenuto a depositare il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36 /2023 ed il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il contratto di subappalto deve contenere le seguenti clausole contrattuali:

- l'indicazione che l'efficacia del contratto è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante;
- il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto;
- che per l'importo degli oneri per la sicurezza relativi alla lavorazione da subappaltare, non viene applicato alcun ribasso;

- che il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. n. 136/2010.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023, il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Fatta eccezione per quanto previsto al comma 11 del citato art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante non provvede al pagamento diretto delle prestazioni eseguite dai subappaltatori o dai cottimisti e i pagamenti relativi alle prestazioni svolte dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall' "Appaltatore" il quale è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti a sua volta corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'"Appaltatore".

Si intendono recepite le disposizioni di cui all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, nonché le prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui alla Legge n. 136/2010.

## **Art. 16 PAGAMENTI SUBAPPALTATORI E SUBCONTRAENTI**

L'Impresa dovrà trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore o all'affidatario di sub-contratto non costituente subappalto ai sensi del quinto periodo del comma 2 del D.Lgs. 36/2023 (nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c) sotto specificati), con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi dell'art. 119, comma 11, D. Lgs 36/2023 la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore e ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto, l'importo dovuto per la prestazione dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa (quando ha meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a € 2.000.000,00) o piccola impresa (quando ha meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a € 10.000.000,00);
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Ai sensi dell'art. 119, comma 12, del D Lgs 36/2023, gli oneri della sicurezza e della manodopera dovranno essere corrisposti senza alcun ribasso. Le fatture di cui sopra dovranno evidenziare il corrispettivo dei lavori ed il corrispettivo degli oneri della sicurezza. In alternativa dovranno essere accompagnate da dichiarazione del subappaltatore che attesta il rispetto di queste condizioni. L'impresa affidataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Qualora l'impresa affidataria non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il sopraddetto termine di 20 giorni, l'Amministrazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'impresa affidataria medesima, senza che la stessa possa eccepire il ritardo dei pagamenti medesimi.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'affidatario ed a tutti i subappaltatori.

## **Art.17 REVISIONE DEI PREZZI E MODIFICHE DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE**

Si intendono recepite le disposizioni di cui all'art. 60 (in materia di revisione prezzi) e 120 (in materia di modifica dei contratti in corso di esecuzione) del D.Lgs. 36/2023.

In materia di revisione dei prezzi, qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifica una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, su istanza dell'appaltatore, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano: gli indici dei, i prezzi alla produzione, in ragione della percentuale media rilevata dall'ISTAT per l'anno solare precedente quello della revisione

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo, è esclusa qualsivoglia revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma del codice civile.

## **Art. 18 OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI**

Le lavorazioni oggetto d'appalto sono **lavori pubblici** e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Le lavorazioni non potranno essere sospese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei lavori, la Stazione Appaltante può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni dall'Appaltatore.

## **Art. 19 OSSERVANZA DELLE NORME APPLICABILI**

L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente capitolato nonché le norme di legge, decreto, regolamento, di tempo in tempo vigenti, con riferimento all'oggetto e alla natura dell'appalto.

L'appaltatore è tenuto, quindi, anche all'adempimento degli obblighi che saranno eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere.

## **Art. 20 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE**

L'aggiudicatario è responsabile dei danni a persone o cose verificatisi nell'esecuzione delle lavorazioni, derivanti da cause direttamente ed esclusivamente imputabili all'aggiudicatario stesso o al proprio personale, restando a proprio carico il relativo risarcimento, che, fatti salvi i casi di dolo e colpa grave, non potrà mai eccedere l'importo del contratto assicurativo, senza diritto di rivalsa nei confronti l'Amministrazione.

All'aggiudicatario del servizio oggetto dell'appalto fanno carico tutte le responsabilità inerenti e conseguenti lo svolgimento delle lavorazioni.

L'aggiudicatario si impegna a presentare copia di una polizza di assicurazione di responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), anche già attiva, che deve essere valida per tutta la durata del presente contratto, sue eventuali proroghe o rinnovi, per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa ne' eccettuata, con massimale unico non inferiore a **€ 1.000.000,00**.

La suindicata polizza deve inoltre prevedere, tra le altre condizioni la copertura della RC derivante da fatto (anche doloso) di persone della cui opera l'appaltatore si avvalga (dipendenti e non).

Resta in ogni caso inteso che farà carico all'aggiudicatario il risarcimento degli importi dei danni che non risultino risarcibili per carenza di copertura assicurativa o quando quest'ultima preveda l'applicazione di scoperti e/o franchigie contrattuali, come pure nel caso di assicurazione

insufficiente, la cui stipula non esonera l'aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Appaltatore, di cui al precedente articolo 13, deve valere anche per l'attività del subappaltatore.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere al Comune di Modena copia delle quietanze comprovanti il pagamento del premio relativo alle polizze assicurative sopra indicate debitamente sottoscritte dal rappresentante della Compagnia Assicuratrice.

L'Appaltatore è tenuto agli adempimenti assicurativi verso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e agli adempimenti previdenziali E assistenziali verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

L'appaltatore, ai sensi degli artt. 94, 95, 98, 100 e 103 del D.lgs. n. 36/2023 nella Parte V, Titolo IV, Capo II e Capo III, deve dimostrare di possedere la capacità di eseguire correttamente le opere di cui in oggetto.

Ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 81/2008, a decorrere dal 1° ottobre 2024, sono tenuti al possesso della patente a punti "le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a), ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale".

Nell'applicativo della patente a crediti sono escluse le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, di cui all'art. 100, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 a prescindere, in assenza di diverse indicazioni, dalla categoria di appartenenza.

Per tale motivo, l'operatore economico che non possiede la SOA sopracitata dovrà provvedere in sede di offerta a presentare la lettera di trasmissione della patente a punti sul portale dei servizi che attesti la richiesta eseguita.

## **Art. 21 RESPONSABILE DELL'APPALTO**

L'Appaltatore è tenuto a nominare, a sue cure e spese, un direttore tecnico di cantiere in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, in linea con il D.M. 37 del 2008 tenuto conto delle caratteristiche dell'appalto, e munito di specifico mandato, il quale deve avere piena conoscenza delle obbligazioni e degli obblighi assunti dall'Appaltatore e quanto prescritto dal presente Capitolato Tecnico ed essere munito dei necessari poteri per la gestione dei lavori a regola d'arte.

## **Art. 22 CRITERI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

L'Appaltatore è tenuto a eseguire le lavorazioni agli impianti esistenti rispettando tutte le normative vigenti e tenendo presente che ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37 del 2008 dovrà presentare tutte le necessarie dichiarazioni di conformità e verbale di collaudo degli impianti al fine di assicurare la corretta funzionalità degli stessi.

## **Art. 23 VIGILANZA E CONTROLLO**

La Stazione Appaltante ha facoltà di esercitare la vigilanza e il controllo sull'esecuzione delle lavorazioni anche tramite soggetti terzi di ciò appositamente incaricati dalla Stazione Appaltante, che sono conseguentemente legittimati all'accertamento delle inadempienze.

L'Appaltatore è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli sono richieste.

Le eventuali inadempienze sono notificate dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore in forma scritta a mezzo P.E.C.

## **Art. 24 PENALITÀ**

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare, nei confronti dell'appaltatore, delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10% di detto ammontare netto contrattuale, così come disposto dall'art. 126 comma 1 D.Lgs. 36/2023.

Qualora l'importo delle penalità irrogate superi il 10% dell'importo netto contrattuale, avrà luogo la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore.

L'eventuale applicazione delle penali non esime l'appaltatore dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del responsabile del procedimento, avverso la quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura dell'appaltatore e di affidarla anche provvisoriamente ad altro operatore economico, con costi a carico della parte inadempiente.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile.

## **Art. 25 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

I pagamenti verranno effettuati mediante mandati di pagamenti trasmessi al Tesoriere, secondo le norme finanziarie e contabili dell'Ente Locale e del vigente Regolamento di contabilità.

L'appaltatore deve assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

L'appaltatore deve impegnarsi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia di Modena della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

I contratti fra appaltatori e subappaltatori/subcontraente dovranno contenere le seguenti clausole:

- a. L'Operatore economico (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- b. L'Operatore economico (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- c. L'Operatore economico (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).

## **Art. 26 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Comune di Modena può chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione del contratto per comprovata inadempienza da parte dell'Appaltatore e qualora si verificano fatti che, a giudizio della Stazione Appaltante stessa, rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto.

Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) mancata esecuzione dei lavori, in tutto o in parte, previsti all'art.1 del presente capitolato;
- b) sospensione dei lavori, in tutto o in parte, per un periodo superiore alle quarantotto ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- c) mancata ripresa dei lavori, in tutto o in parte, a seguito di interruzione, entro il termine fissato

- dalla Stazione Appaltante, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- d) applicazione a carico dell'Appaltatore di penali superiori 10%;
  - e) gravi irregolarità o deficienze riscontrate nell'esecuzione dei lavori in appalto che abbiano arrecato o possano arrecare danno alla Stazione Appaltante;
  - f) abituale inadempienza, deficienza o negligenza nello svolgimento dei lavori, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;
  - g) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico del Comune di Modena;
  - h) perdita da parte dell'Aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'esecuzione dei lavori;
  - i) violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione del contratto è disposta dalla Stazione Appaltante mediante apposito provvedimento.

Nel caso di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante:

- a) si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
- b) incamera la cauzione, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso di maggiori spese;

La risoluzione in tali casi opera allorché il Comune di Modena comunichi tramite PEC all'Operatore economico aggiudicatario dei lavori di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 e in caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione dei lavori, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall'Aggiudicatario.

Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore, non possono essere intesi come rinuncia della Stazione Appaltante ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo.

## **Art. 27 CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

## **Art. 28 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI**

Ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 36/2023, la stipulazione del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione e non trovano applicazione i termini dilatori di cui all'art. 18 commi 3 e 4 del medesimo Decreto.

Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto (imposta di bollo ove dovuta ai sensi dell'Allegato I.4 al D.Lgs. 36/2023) sono a totale ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione del servizio stesso.

Con riferimento al pagamento del contributo ANAC, si segue la ripartizione dei pagamenti previsti dalla Delibera ANAC n. 610 del 19.12.2023 approvata con Decreto del Presidente del Consiglio.

## **Art. 29 RESPONSABILITÀ VERSO TERZI**

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo

contrattuale.

### **Art. 30 VINCOLI**

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

### **Art. 31 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 il Comune di Modena, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

### **Art. 32 OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA**

L' Aggiudicatario del servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il Personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- a dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni.

L' Aggiudicatario è altresì unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L' Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L' Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

### **Art. 33 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

L'affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto

#### **Art. 34 CODICE DI COMPORTAMENTO**

Il personale utilizzato nei lavori di cui al presente appalto, è tenuto all'osservanza del Codice di Comportamento del Comune di Modena approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 601 del 11/12/2013 come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta n. 777 del 28/12/2022. Pertanto, l'Operatore Economico dovrà impartire idonee disposizioni in tal senso, stante l'estensione di tali obblighi di condotta ai lavoratori dell'operatore economico.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni agli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento.

Il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Modena è consultabile al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/1/codici-di-condotta/codicedicomportamento>.

#### **Art. 35 DOMICILIO**

L'Appaltatore è tenuto a notificare l'elezione del proprio domicilio al Comune di Modena, oltre che un numero di telefono, un indirizzo di posta elettronica dedicato e un indirizzo di P.E.C. ai quali inoltrare le comunicazioni.

#### **Art. 36 CONTROVERSIE**

Si fa esplicito rimando alle disposizioni contenute negli artt. 210, 212 e 213 del D,Lgs. 36/2023. Per la definizione delle controversie è competente il Foro di Modena.

#### **Art. 37 RINVIO**

Per l'esecuzione del presente appalto trova applicazione il Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Comune di Modena e la Prefettura- U.T.G. di Modena al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/servizi/appalti-pubblici/normativa-e-accordi>

Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato, si fa rinvio alle norme di legge applicabili.

**Il Responsabile del progetto**



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

**OGGETTO:** DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 27 DICEMBRE 2024 "MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI, NONCHÉ CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA" (FU N.73 DEL 28-03-2025) - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER L'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA EST DELLA CITTA' DI MODENA E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO. CUP: D91J26000090005

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1155/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 31/03/2026

Sottoscritto dal Dirigente  
(MINGANTI LORENZO)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**  
**Settore Risorse Finanziarie**

**OGGETTO:** DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 27 DICEMBRE 2024 "MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI, NONCHÉ CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA" (FU N.73 DEL 28-03-2025) - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER L'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA EST DELLA CITTA' DI MODENA E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO. CUP: D91J26000090005

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1155/2026, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 31/03/2026

Sottoscritto dal Dirigente  
(COLOMBINI ROBERTA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**Settore Risorse Finanziarie**

**OGGETTO:** DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 27 DICEMBRE 2024 "MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI, NONCHÉ CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA" (FU N.73 DEL 28-03-2025) - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER L'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA EST DELLA CITTA' DI MODENA E APPROVAZIONE NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO. CUP: D91J26000090005

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1155/2026, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 31/03/2026

Sottoscritto dal Dirigente  
(CHIANTORE LUCA)  
con firma digitale